



Giunta Regionale

Allegato A

alla determinazione DPD019/148 del 20/07/2020

REGIONE ABRUZZO DIPARTIMENTO AGRICOLTURA

Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità

Ufficio Promozione Filiere in Ambito OCM

OCM VINO

MISURA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DEI VIGNETI

CAMPAGNA VITIVINICOLA 2020/2021

DISPOSIZIONI REGIONALI ATTUATIVE (D.R.A.)



Giunta Regionale

Sommario

PREMESSA	3
1. FINALITÀ.....	3
2. DEFINIZIONI.....	3
3. AMBITO DI APPLICAZIONE E ATTIVITÀ AMMESSE.....	6
4. SUPERFICIE MINIMA	6
5. SOGGETTI BENEFICIARI.....	6
6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	7
7. CONDIZIONI DI NON AMMISSIBILITÀ	8
8. AZIONI AMMISSIBILI E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....	9
8.1 Forme di allevamento.....	9
8.2 Sesti di impianto	9
8.3 Sovrainnesto	10
9. DEFINIZIONE DEL SOSTEGNO E MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEI BENEFICI.....	10
10. ENTITÀ DELL'AIUTO - FORMA DEL CONTRIBUTO	11
10.1 Contributi riconoscibili per tipologia di intervento e forma di allevamento	12
11. CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE.....	13
12. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	13
12.1 Documentazione a corredo della domanda	15
12.2 Impegni del beneficiario	16
13. DOMANDE CON PAGAMENTO ANTICIPATO A FIDEIUSSIONE (80%)	16
14. DOMANDA DI PAGAMENTO A SALDO / RICHIESTA DI COLLAUDO.....	17
15. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	18
16. EROGAZIONE DELL'AIUTO.....	19
17. DOMANDA DI VARIANTE.....	19
17.1 Iter istruttorio domande di variante del beneficiario.....	20
18. MODIFICHE MINORI	20
19. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI.....	21
19.1 Comunicazione decesso del titolare per subentro.....	21
19.2 Comunicazione calamità naturali, incapacità professionale o esproprio per non applicazione sanzioni o richiesta di proroga.....	22
20. RINUNCIA ALL'AIUTO	22
21. REVOCA DEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE.....	23
22. DEFINIZIONE IMPORTO E RECUPERI.....	23
23. SANZIONI	23
24. CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA	24
26. MODALITÀ DI PAGAMENTO	24
27. TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO.....	25
28. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	25
29. DISPOSIZIONI FINALI	25
30. APPENDICE.....	26



Giunta Regionale

PREMESSA

Le presenti disposizioni disciplinano il “Piano Regionale” di attuazione della Misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti dell’OCM VINO, ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e della Commissione e dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016, del Decreto Ministeriale n. 1411 del 03.03.2017 (di seguito D.M.), modificato con D.M. n. 3843 del 3 aprile 2019 e delle Istruzioni Operative AGEA n. 65/2000 per la Campagna 2020/2021.

1. FINALITÀ

1. La misura della Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti ha l’obiettivo di aumentare la competitività dei produttori vitivinicoli, attraverso il finanziamento di interventi per il rinnovamento degli impianti viticoli, tali da non incrementare il potenziale produttivo regionale.

Gli interventi di ristrutturazione e/o riconversione dovranno pertanto perseguire una o più delle seguenti finalità:

- **adeguare** la produzione in termini di qualità e quantità alla domanda di mercato;
- **migliorare** la qualità delle produzioni aumentando la percentuale regionale della produzione di vini a D.O. e I.G.;
- **ridurre** la superficie vitata investita a vigneti atti alla produzione di “vini senza indicazione geografica” (compresi i “vini varietali”) escludendola dagli aiuti;
- **valorizzare** la tipicità dei prodotti legati al territorio ed ai vitigni tradizionali di maggior pregio enologico o commerciale;
- **diffondere** le innovazioni nell’impianto e nella gestione dei vigneti;
- **ridurre** i costi di produzione attraverso l’introduzione della meccanizzazione parziale o totale delle operazioni colturali;
- **ricollocare** meglio le produzioni vitivinicole di maggiore pregio nelle aree più vocate.

2. DEFINIZIONI

Ai fini della applicazione della presente misura si intende per:

AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - Rappresenta l’Organismo Pagatore delle Regioni che non si sono ancora dotate di un Organismo Pagatore regionale, tra cui la regione Abruzzo;

Attività: elenco interventi previsti (Riconversione varietale - Ristrutturazione - Miglioramento tecniche - Reimpianto per motivi fitosanitari), ai sensi del Reg. n. 1308/2013, art. 46 comma 3, lett. a), b), c), d).

Azioni: modalità con le quali si metteranno in pratica le attività ammesse (esempio: estirpazione, scasso, messa a dimora barbatelle, ecc.). In altri termini, sono identificabili nel singolo intervento agronomico necessario per la realizzazione del vigneto oggetto di sostegno alla RRV come indicato nell’allegato II del DM n. 1411 del 3/3/2017.



Giunta Regionale

Autorizzazioni di reimpianto: a partire dal primo gennaio 2016, fino al 31 dicembre 2030, i vigneti di uva da vino possono essere impiantati o reimpiantati solo se è stata concessa una autorizzazione ai sensi del Decreto MIPAAF n.12272 del 15.12.2015 e ss.mm.ii. Le autorizzazioni sono concesse, con le specifiche di cui all'allegato I, ai richiedenti che presentano apposita domanda all'Autorità competente. Le autorizzazioni sono gratuite e non trasferibili, ed hanno validità di tre anni.

Autorizzazioni di nuovo impianto: le autorizzazioni per nuovi impianti rilasciate ogni anno nella misura dell'1% della superficie vitata nazionale/regionale dichiarata alla data del 31 luglio dell'anno precedente non possono usufruire del contributo nell'ambito della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti prevista dall'articolo 46 del Regolamento 1308/2013.

Beneficiario: persona fisica o giuridica che conduce vigneti con varietà di uve da vino, o in possesso di autorizzazioni al reimpianto valide, che può beneficiare degli aiuti alla ristrutturazione e riconversione, ad esclusione delle autorizzazioni per nuovi impianti di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) 1308/2013.

Campagna vitivinicola: la campagna di produzione con inizio il 1° agosto di ogni anno e conclusione il 31 luglio dell'anno successivo.

Conduttore: persona fisica o giuridica che esercita l'attività agricola nell'azienda nella quale viene effettuato l'intervento di ristrutturazione e/o riconversione e della quale dispone a titolo legittimo.

Conversione di un diritto in autorizzazione: I titolari di diritto di impianto presentano alla Regione competente le richieste di conversione in autorizzazione fino al 31 dicembre 2020 e, comunque, non oltre la data di scadenza del diritto, l'autorizzazione rilasciata dalla conversione di un diritto di impianto ha la medesima validità del diritto che l'ha generata e, qualora non utilizzata, scade entro il 31 dicembre 2023 secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 12272/2015. Le Regioni rilasciano le autorizzazioni entro 3 mesi dalla presentazione delle richieste ed aggiornano contestualmente il Registro informatico pubblico delle autorizzazioni per gli impianti viticoli.

CUAA: Codice unico di identificazione delle aziende agricole. Corrisponde al codice fiscale. È il numero identificativo da utilizzarsi in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. 503/99.

Diritto/Autorizzazioni di reimpianto: si intende il diritto/autorizzazione corrispondente ad una superficie equivalente estirpata in coltura pura che non deve comportare un aumento del potenziale produttivo se i trasferimenti si effettuano da superfici non irrigue a superfici irrigue.

D.O.: Denominazione di origine Protetta (D.O.P.) o Denominazione di Origine Controllata (D.O.C.), menzione tradizionale per l'Italia.

Ente Istruttore competente STA Servizio Territoriale: è l'Ufficio territorialmente competente del Dipartimento Agricoltura, cui sono delegate le attività di verifica ed istruttoria delle domande di aiuto.

Estirpazione: eliminazione totale dei ceppi che si trovano su un terreno vitato.

FEAGA: Fondo Europeo Agricolo di Garanzia.

I.G.: Indicazione Geografica Protetta (I.G.P.) o Indicazione Geografica Tipica (I.G.T.) menzione tradizionale per l'Italia.

Impianto: la messa a dimora definitiva di barbatelle di vite, innestate o non innestate, per la produzione di uve da vino.



Giunta Regionale

Imprenditore agricolo: ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile come modificato dall'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 228 del 18 maggio 2001, è imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

Potenziale produttivo aziendale: le superfici vitate impiantate nell'azienda con varietà classificate per la produzione di vino ed i diritti/autorizzazioni di impianto e reimpianto posseduti.

Rinnovo normale del vigneto giunto al termine del ciclo di vita naturale: si intende il reimpianto di un vigneto sulla stessa particella, con la stessa varietà, utilizzando lo stesso sistema di allevamento della vite con lo stesso sesto.

Schedario viticolo regionale: strumento per la gestione del potenziale viticolo regionale, previsto dal Reg. (CE) n. 436/2009, quale parte integrante del SIAN nonché del sistema integrato di gestione e controllo (SIGC), dotato di un sistema di identificazione geografico (GIS).

Sovrainnesto: innesto di una vite già precedentemente innestata.

Superficie vitata: la nozione di "superficie vitata" ai fini del pagamento dell'aiuto è regolata dall'articolo n. 44, punto 1 del Reg. di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione.

Le superfici vitate oggetto di intervento devono risultare allo "Schedario Viticolo" regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 1 del decreto ministeriale 26 luglio 2000 (scheda della superficie vitata) e della Legge n. 218/2016.

Superficie vitata ristrutturata o riconvertita: esclusivamente ai fini del pagamento dell'aiuto per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti la superficie vitata è definita in conformità all'art. 44, punto 1, del Reg. (UE) di esecuzione n. 1150/2016 e cioè la superficie vitata delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari.

Superficie vitata a schedario viticolo: ai fini del potenziale viticolo regionale (estirpazioni, reimpianti e sovrainnesti) e del rilascio dei diritti di reimpianto da utilizzare per la riconversione e ristrutturazione dei vigneti per superficie vitata si intende "la superficie all'interno del sesto di impianto (da filare a filare e da vite a vite) aumentata, nelle fasce laterali e nelle testate, della superficie realmente esistente al servizio del vigneto, come registrata nella dichiarazione vitivinicola" (come riportato nel D.M. 26 luglio 2000).

In particolare:

- la superficie vitata ricadente su una particella catastale è la intera superficie catastale della particella;
- la superficie ricadente solo su una parte della particella catastale è quella all'interno del sesto di impianto (da filare a filare e da vite a vite) aumentata, nelle fasce laterali e nelle testate, in misura del 50% del sesto di impianto ovvero fino ad un massimo di 3 metri per le aree di servizio, ivi comprese le capezzagne, qualora effettivamente esistenti;
- la superficie vitata di filari singoli è, per quanto attiene le fasce laterali, fino ad un massimo di metri 1,5 per lato e di metri 3 sulle testate per le aree di servizio, ivi comprese le capezzagne, qualora effettivamente esistenti.

Una volta effettuate le operazioni di collaudo della R.R.V. potrà essere consentita l'iscrizione allo "Schedario vigneti" di una superficie comprensiva di quella pagata (all'art. 44, punto 1 del Reg. (UE) di esecuzione n. 1150/2016) con la eventuale superficie, se presente, a servizio del vigneto (superficie vitata ai sensi del D.M. 26 luglio 2000).

Meccanizzazione parziale: realizzazione di un impianto viticolo che, per sesto di impianto e/o forma di allevamento, consenta di effettuare con mezzi meccanici alcune operazioni colturali.



Giunta Regionale

Meccanizzazione totale: realizzazione di un impianto viticolo idoneo per sesto di impianto e/o forma di allevamento alla meccanizzazione di tutte le operazioni colturali.

3. AMBITO DI APPLICAZIONE E ATTIVITÀ AMMESSE

2. La misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti, adottata con il presente atto, valida per la campagna vitivinicola 2020/2021 si applica sull'intero territorio della Regione Abruzzo.
3. Le attività ammissibili sono:
 - a) la riconversione varietale che consiste:
 - nel reimpianto sullo stesso appezzamento o su un altro appezzamento, con o senza la modifica del sistema di allevamento, di una diversa varietà di viti, ritenuta di maggior pregio enologico o commerciale;
 - nel sovrainnesto su impianti ritenuti già razionali per forma di allevamento e per sesto di impianto e in buono stato vegetativo;
 - b) la ristrutturazione, che consiste:
 - o nella diversa collocazione del vigneto attraverso il reimpianto del vigneto stesso in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche;
 - o nel reimpianto del vigneto attraverso l'impianto nella stessa particella ma con modifiche alla forma di allevamento o al sesto di impianto;
 - c) il miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti anche attraverso azioni di razionalizzazione degli interventi sul terreno, di modifica delle forme di allevamento e/o delle strutture di sostegno del vigneto esistente. È esclusa l'ordinaria manutenzione.

4. SUPERFICIE MINIMA

1. La superficie minima ammessa, oggetto degli interventi di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, è fissata in **0,50 ettari**.
2. In deroga a tale limite, per le aziende che hanno una superficie vitata (compresi eventuali diritti/autorizzazioni di reimpianto in portafoglio) inferiore o uguale ad un ettaro, la superficie minima è di **0,30 ettari**.

5. SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono concorrere alle provvidenze tutti gli imprenditori agricoli, siano essi persone fisiche o giuridiche, singole o associate nelle forme previste dal Codice Civile, che siano titolari delle aziende ubicate nel territorio della Regione Abruzzo e iscritti alla Camera di Commercio (Codice attività agricola), che si impegnino a rispettare le modalità applicative dei Regg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e della Commissione, Delegato (UE) n. 2016/1149 e di Esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, il Decreto n. 1411 del 03.03. 2017 e le presenti Disposizioni Regionali.



Giunta Regionale

2. I beneficiari dell'aiuto alla ristrutturazione e riconversione di vigneti devono avere, a pena di esclusione, la disponibilità delle superfici agricole sulle quali si intende realizzare l'intervento, risultanti dal Fascicolo aziendale, a decorrere dalla data della domanda di aiuto.
3. **La disponibilità (di cui al punto 2) deve risultare, pena inammissibilità della domanda, da:**
 - a) titolo di proprietà;
 - b) titolo di usufrutto;
 - c) contratto di affitto scritto e registrato.
4. Qualora il beneficiario non sia proprietario delle superfici interessate alla domanda di sostegno, dovrà allegare l'autorizzazione all'esecuzione dell'intervento sottoscritto dal/dai proprietario/i o comproprietario/i resa ai sensi del DPR 445/2000 (Allegato VI).
5. I richiedenti l'aiuto **NON** devono risultare esclusi dalla misura Ristrutturazione e riconversione vigneti ai sensi dell'articolo 10 comma 5 del DM e dell'articolo 69 comma 3 della legge 238/2016.
6. I beneficiari degli aiuti sono responsabili di tutti gli impegni sottoscritti in domanda, dalla programmazione dei lavori alla realizzazione degli interventi ammessi, nonché degli obblighi e adempimenti amministrativi previsti dalle vigenti disposizioni in materia, quali ad esempio l'aggiornamento del fascicolo aziendale e dello schedario prima della presentazione della domanda di sostegno, la tipologia di pagamento scelto (collaudo o anticipato), la tempistica di realizzazione dei lavori, il rispetto della tempistica inerente le comunicazioni, l'obbligo di mantenimento della PEC, ecc., sollevando la Regione Abruzzo da eventuali responsabilità verso terzi.

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

1. Gli interventi di ristrutturazione e riconversione che prevedono il reimpianto possono essere effettuati:
 - a) utilizzando un diritto/autorizzazione al reimpianto in possesso del beneficiario;
 - b) estirpando un vigneto ed acquisendo la relativa autorizzazione di reimpianto;
 - c) con l'impegno del produttore ad estirpare un vigneto esistente, di pari superficie in suo possesso, entro la fine della quarta campagna viticola successiva all'impianto.
2. Le superfici da ristrutturare e gli eventuali diritti/autorizzazioni da utilizzare devono risultare nello Schedario Viticolo correttamente definiti nel "Registro regionale dei diritti/autorizzazioni" e coerenti con i dati presenti nel fascicolo aziendale del beneficiario degli aiuti.
3. **Alla data di presentazione della domanda di accesso al regime di aiuto, il conduttore deve trovarsi in una o più delle seguenti condizioni:**
 - a) **essere in possesso di una autorizzazione di reimpianto** proveniente dalla estirpazione di un proprio vigneto;
 - b) **avere avviato la procedura di acquisizione di una autorizzazione di reimpianto** ovvero condurre un vigneto regolarmente presente sulla scheda delle superfici vitate ed oggetto di estirpazione;



Giunta Regionale

- c) **avere avviato la procedura di acquisizione dell'autorizzazione di reimpianto anticipato;**
 - d) **coltivare un vigneto, se oggetto di sovrainnesto, regolarmente presente sulla scheda delle superfici vitate;**
 - e) **le eventuali autorizzazioni all'impianto da utilizzare devono essere definite prima della proposta di liquidazione.**
4. Le procedure per l'acquisizione e l'utilizzo delle autorizzazioni di reimpianto sono definite dalle disposizioni regionali relative al potenziale produttivo nonché dalle normative unionali e nazionali in vigore all'atto della domanda.
5. Al momento della presentazione della domanda, il conduttore deve (art. 3 del D.M. 1411/2017):
- a) essere in regola con la normativa unionale, nazionale e regionale in materia di potenziale viticolo;
 - b) aver costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale di cui al D.P.R. n. 503/99 e al D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99, presso l'Organismo Pagatore competente in relazione alla residenza del produttore, se persona fisica, ovvero alla sede legale, se persona giuridica. Il fascicolo aziendale deve contenere l'indicazione di tutte le superfici coltivate a vigneto, unitamente alla documentazione concernente la titolarità della conduzione delle superfici stesse;
 - c) aver aggiornato lo schedario viticolo di cui all'art. 145 del Regolamento e art. 8 della legge 12 dicembre 2016 n. 238;
 - d) condurre una azienda con una superficie vitata minima aziendale, ivi compresi eventuali diritti/autorizzazioni in portafoglio, non inferiore ad 0.30 ettari;
 - e) aver presentato la dichiarazione vitivinicola annuale, prevista all'art. 2 del Reg. (CE) n. 436/2009 e dalle relative disposizioni nazionali, nella campagna 2019/2020, salvo casi particolari di esonero.

7. CONDIZIONI DI NON AMMISSIBILITÀ

1. Non sono ammesse al regime di sostegno:
- a) le richieste di rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del ciclo di vita naturale, ossia di reimpianti di vigneti sulla stessa particella, con l'utilizzo dello stesso vitigno, con la stessa forma di allevamento e con lo stesso sesto (ai sensi dell'art. 46 del Reg. (UE) n. 1308/2013);
 - b) le richieste di conduttori di vigneti irregolari;
 - c) le richieste di impianto di vigneti atti alla produzione dei vini senza denominazione di origine o indicazione geografica (compresi i vini varietali);
 - d) le richieste attinenti vigneti non ricadenti nelle aree a D.O. o I.G.;
 - e) le richieste di conduttori che non hanno aggiornato lo schedario viticolo delle superfici vitate aziendali;
 - f) le richieste di conduttori che non hanno aggiornato il fascicolo aziendale e sullo stesso non siano riportate le superfici oggetto di domanda;
 - g) le richieste di ristrutturazione e riconversione per superfici vitate già oggetto di contribuzione pubblica nei 5 anni precedenti alla data di accertamento finale di regolare esecuzione dei lavori;



Giunta Regionale

- h) le richieste di rimborso di spese sostenute per l'estirpazione e/o mancato reddito nei casi di reimpianto anticipato e di autorizzazioni di reimpianto già disponibili alla data di presentazione della domanda per aver estirpato un proprio vigneto aziendale;
- i) le richieste di ristrutturazione e riconversione con utilizzo di autorizzazioni di nuovo impianto di cui all'art. 64 del Reg.(UE) 1308/2013 e art. 6 del D.M. n.12272/2015 e ss.mm.ii..

2. Non saranno, inoltre, considerati ammissibili:

- a) vigneti che risulteranno impiantati, a seguito dei controlli ex-ante, con altre varietà rispetto a quella dichiarata in domanda;
- b) vigneti che risulteranno impiantati, a seguito dei controlli ex-ante, con la varietà dichiarata ma con forma di allevamento diversa da quella dichiarata in domanda;
- c) vigneti che risulteranno impiantati, a seguito dei controlli ex-ante, con la varietà dichiarata ma con sesto d'impianto diverso da quello dichiarato in domanda;
- d) vigneti che risulteranno, a seguito dei controlli ex-ante, non più produttivi o non mantenuti ai sensi dell'art. 2 paragrafo 2 del DM n. 1420 del 26 febbraio 2015.

8. AZIONI AMMISSIBILI E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Il sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti può riguardare una o più tipologie di intervento descritte in dettaglio nell'Allegato II. I vigneti ristrutturati e riconvertiti devono risultare idonei alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali.

8.1 Forme di allevamento

Sono ammessi a contributo esclusivamente gli interventi di ristrutturazione e riconversione che prevedono forme di allevamento ritenute più idonee alle condizioni pedo-climatiche dei comprensori viticoli regionali e precisamente:

- a) GDC o Doppia Cortina;
- b) Cordone Libero e Cortina Semplice;
- c) Spalliera (Guyot e Cordone Speronato);
- d) Pergola Abruzzese.

8.2 Sesti di impianto

Gli impianti possono essere realizzati con il seguente numero minimo di ceppi per ettaro e per le diverse forme di allevamento, così come previsto negli Allegati III – “Prezziario Regionale” ovvero sesti più restrittivi previsti dai Disciplinari di Produzione delle DO e IG abruzzesi:

- a) n. 4000 ceppi per il Cordone Libero e Cortina Semplice



Giunta Regionale

- b) n. 3333 ceppi per la Spalliera (Guyot e Cordone Speronato)
- c) n. 2500 ceppi per il GDC o Doppia Cortina
- d) n. 1600 ceppi per il Pergola Abruzzese
- e) per oggettive e comprovate ragioni tecniche agronomiche che dovranno essere descritte nel progetto, possono essere autorizzati sesti di impianto con impiego di un diverso numero di ceppi per ciascuna forma di allevamento, purché l'impianto sia realizzato a regola d'arte e con minimo 1.100 ceppi ad ettaro.

8.3 Sovrainnesto

1. Sono consentiti interventi di sovrainnesto, con varietà idonee diverse da quella da sostituire, su vigneti con età massima di anni 20, già razionali per forma di allevamento e per sesto di impianto e che abbiano una densità di impianto di almeno 1.600 barbatelle ad ettaro a condizione che gli stessi non siano stati oggetto di finanziamento a qualsiasi titolo nelle ultime 5 campagne.
2. Il materiale vivaistico da utilizzare negli interventi deve essere prodotto nel rispetto della normativa che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite e risultare comunque delle categorie "certificato" o "standard".
3. Le varietà di uve da vino utilizzate per gli interventi di ristrutturazione e riconversione sono quelle riconosciute idonee alla coltivazione nella Regione Abruzzo di cui all'Allegato X.
4. I vigneti ammessi a beneficiare degli aiuti di cui alla presente misura devono essere realizzati in conformità a quanto stabilito dai disciplinari di produzione dei relativi vini a D.O. e I.G.
5. I vigneti realizzati dovranno essere iscritti nello "Schedario Viticolo Regionale" e riconosciuti "idonei" (ai sensi della Legge n. 238 del 12 dicembre 2016) alla produzione di vini a D.O./I.G. entro il terzo anno successivo a quello di impianto.

9. DEFINIZIONE DEL SOSTEGNO E MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEI BENEFICI

Il sostegno alla ristrutturazione e riconversione è erogato:

- a) a titolo di compensazione per le perdite di reddito conseguenti alla esecuzione dell'intervento;**
- b) a titolo di contributo per i costi di ristrutturazione e riconversione dell'impianto.**

1. Il prezzario regionale applicabile agli impianti previsti per le diverse tipologie di azione è riportato negli Allegati III/A-B-C-D.
2. L'aiuto è erogato come importo forfetario ad ettaro in relazione alla superficie vitata definita in conformità all'articolo 44, punto 1, del Reg. (UE) n. 1150/2016. Per tale superficie si intende quella delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite, a cui si aggiunge una fascia cuscinetto pari a metà della distanza tra le file.



Giunta Regionale

3. Per ogni annualità di attuazione della misura, l'importo medio regionale del contributo ammissibile per i costi di ristrutturazione e riconversione e per l'indennizzo per le perdite di reddito, non può in nessun caso essere superiore a 13.500,00 euro ad ettaro, come stabilito dal D.M. n. 1411 del 03.03.2017.
4. Il sostegno è elevato fino ad un massimo di 17.500,00 euro ad ettaro in zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica, aventi altitudine superiore ai 500 metri s.l.m., esclusi gli altopiani.
5. Sono riconosciute eleggibili tutte le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda rilasciata sul portale AGEA e prima della domanda di pagamento a saldo, salvo disposizioni diverse contenute nelle Circolari di AGEA O.P.

Le operazioni di estirpazione, sovrainnesto, o miglioramento degli impianti vitati oggetto di intervento possono essere effettuate soltanto a partire dalla data del 31 ottobre 2020 al fine di consentire i controlli in loco (ex ante) da parte di AGEA.

10. ENTITÀ DELL'AIUTO - FORMA DEL CONTRIBUTO

1. Per ogni ettaro di vigneto ristrutturato o riconvertito, a seconda del tipo di impianto, si prevede la concessione di un contributo per:
 - a) il costo dell'estirpazione (contributo Comunitario 50% delle spese ammissibili);
 - b) il costo dell'impianto (contributo Comunitario 50% delle spese ammissibili);
 - c) il mancato reddito per il periodo di mancata produzione (contributo Comunitario 100%).

10.1 Contributi riconoscibili per tipologia di intervento e forma di allevamento

N.	Azione	Tipo di Impianto o Operazione	Contributo Espianto	Contributo Impianto	Contributo Mancato Reddito	Contributo Totale
1	A1-A2-A3 B1-B2 B3	GDC (DOPPIA CORTINA) Sesto 1,00 x 4,00	€ 1.100,00	€ 9.900,00	€ 2.500,00	€ 13.500,00
2	A1-A2-A3 B1-B2 B3	CORDONE LIBERO CORTINA SEMPLICE Sesto 1,00 x 2,50	€ 1.100,00	€ 9.900,00	€ 2.500,00	€ 13.500,00
3	A1-A2-A3 B1-B2 B3	SPALLIERA CORDONE SPERONATO GUYOT Sesto 1,00 x 3,00	€ 1.100,00	€ 9.900,00	€ 2.500,00	€ 13.500,00
4	A1-A2-A3 B1-B2 B3	PERGOLA ABRUZZESE Sesto 2,50 x 2,50	€ 1.100,00	€ 9.900,00	€ 2.500,00	€ 13.500,00
5	A1-A2-A3 B1-B2 B3	RICOLLOCAZIONE IMPIANTO VITICOLO	€ 1.100,00	€ 9.900,00	€ 2.500,00	€ 13.500,00
6	A4	SOVRAINNESTO Spesa totale per innesto a ceppo (Sesto vecchio vigneto)	=====	€ 1,50 per innesto	€ 1.250,00	€ 1,50 per n° ceppi + € 1.250,00
7	C1	MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE DI GESTIONE DEL VIGNETO	=====	=====	=====	€ 6.000,00
8	A4C	RICONVERSIONE VARIETALE – SOVRAINNESTO + MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE DI COLTIVAZIONE	===== =====	€ 9.000,00	€ 1.250,00	€ 10.250,00
9	A1M-A2M A3M-B1M B2M-B3M	* VITICOLTURA IN ZONE AD ALTA VALENZA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA	€ 1.500,00	€ 13.500,00	€ 2.500,00	€ 17.500,00

* Le voci di costo del prezzario regionale sono adeguate alle difficoltà oggettive di esecuzione dei lavori e del maggior numero di giornate lavorative occorrenti per la realizzazione dell'impianto e la manodopera è calcolata con la **maggiorazione del 50%** sulle voci relative al sistema di allevamento.



Giunta Regionale

1. **Per il sovrainnesto**, il contributo concedibile non può essere superiore al 50% dell'importo massimo ammesso di € 3,00 per ogni vite reinnestata.
Tale valore contiene tutte le spese di innesto ivi compresa la manodopera.
Il sovrainnesto è concesso solamente su vigneti che non abbiano superato l'età massima di anni 20.
Al produttore è altresì concesso un contributo per il mancato reddito per un solo anno.
2. **Per la ristrutturazione e la riconversione varietale** il contributo concedibile non può essere superiore al 50% degli importi massimi ammessi per tipologia di intervento e forma di allevamento. E' altresì possibile la compensazione tra voci di spesa relative ad acquisti giustificata da variazioni dei prezzi di mercato, fermo restando il valore globale assegnato in istruttoria all'impianto e il numero delle barbatelle che deve assicurare la giusta densità di impianto dichiarata in progetto. Il vigneto deve essere realizzato a regola d'arte e secondo le caratteristiche attinenti a ciascun sistema di allevamento della vite.

11. CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE

1. Le domande ammissibili a finanziamento per la campagna in corso saranno selezionate, ai fini della formazione delle graduatorie regionali, sulla base dei criteri e relativi punteggi riportati nell'Allegato IX (Criteri di priorità Regione Abruzzo).
2. I predetti criteri devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di aiuto (D.M. n.1411/2017 art. 2 comma 4). Relativamente all'attestazione di IAP, se non posseduta, la richiesta di rilascio deve essere antecedente alla data di scadenza delle domande di aiuto e l'ottenimento dell'attestato prima della data di completamento della ammissibilità delle stesse, stabilita con atto regionale.
3. In base al punteggio ottenuto si procederà alla definizione di due graduatorie delle domande ammissibili:
 - **graduatoria domande con pagamento a collaudo;**
 - **graduatoria domande con pagamento anticipato su cauzione.**
4. In caso di parità di punteggio verrà data la precedenza al richiedente anagraficamente più giovane e, in caso di società, verrà considerata l'età del rappresentante legale (D.M. n.1411/2017 art. 4 comma 5).
5. A ciascuna delle due graduatorie così predisposte saranno assegnati fondi pari al 50% di quelli disponibili per la presente misura.
6. Una volta soddisfatte tutte le richieste di ciascuna graduatoria, le eventuali economie saranno utilizzate per soddisfare l'altra.

12. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Il beneficiario deve presentare la domanda in forma telematica, utilizzando le funzionalità *on-line* messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN secondo una delle seguenti modalità:



Giunta Regionale

- a) per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
 - b) con l'assistenza di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della domanda appositamente conferita dalle aziende, accreditato dalla Regione;
 - c) in proprio (utenti qualificati).
2. Le richieste di accreditamento per l'accesso al portale SIAN da parte dei professionisti formalmente delegati per l'inserimento e la trasmissione telematica della domanda di sostegno utilizzando l'apposito modello disponibile sul sito internet della Regione Abruzzo – Dipartimento Agricoltura www.regione.abruzzo.it/agricoltura, devono pervenire all'ufficio competente (dpd@pec.regione.abruzzo.it) entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni antecedenti alla data di scadenza della presentazione delle domande di sostegno. Vanno altresì inoltrate p.c. ai seguenti indirizzi PEO: pietro.dipaolo@regione.abruzzo.it; claudia.dimarco@regione.abruzzo.it; pasqualino.santavenere@regione.abruzzo.it.
3. Per la Campagna 2020/2021 la data ultima per la presentazione delle domande di sostegno relative alla misura "Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti" è stabilita al **30 agosto 2020**, fatte salve eventuali proroghe.

Le tipologie di domande previste da AGEA per la presente campagna sono:

- domanda di sostegno
 - domanda di sostegno con richiesta di pagamento d'anticipo
 - domanda di pagamento a saldo
 - domanda di variante
4. Le domande, redatte secondo i modelli previsti da AGEA, devono essere sottoscritte dal richiedente ed includere tutti gli allegati previsti dalla DRA. Nella compilazione della domanda di sostegno, in ottemperanza a quanto previsto dall'Art. 13 del Reg. 2016/1149, va fornita una descrizione dettagliata delle singole attività proposte.
5. Il termine ultimo per la realizzazione delle attività è il seguente:
- **20 giugno 2021 per le domande con pagamento a collaudo;**
 - **20 giugno 2021, 20 giugno 2022 o 20 giugno 2023 per quelle con pagamento anticipato.**
6. Le tempistiche devono essere compatibili con la validità delle autorizzazioni per reimpianto connesse alla domanda di sostegno.
7. È possibile presentare al massimo due domande: di cui una con pagamento a collaudo e l'altra con pagamento anticipato su fideiussione.
8. **Le domande, compilate telematicamente e rilasciate nel termine sopra indicato, dovranno essere inserite con i relativi allegati, pena l'esclusione, sul portale della regione Abruzzo entro le ore 23,59 del 9 settembre 2020 <https://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici>**



Giunta Regionale

9. Nei limiti di quanto previsto dal D.M. n. 3843 del 03/04/2019 art. 2: *“A decorrere dall’esercizio finanziario 2021, il pagamento degli aiuti per il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS) è commisurato alla relativa dotazione finanziaria assegnata dall’Unione europea all’Italia per il finanziamento delle misure previste dal PNS medesimo. **Pertanto, a decorrere dall’esercizio finanziario 2021, qualora gli importi richiesti per il pagamento degli aiuti delle singole misure superino la predetta dotazione, gli aiuti medesimi vengono proporzionalmente ridotti”** in tal caso il richiedente si assume il rischio dell’eventuale minore erogazione del saldo previsto del 20% sollevando da ogni responsabilità la Regione Abruzzo ed A.G.E.A.*
10. **La domanda priva di sottoscrizione del produttore o del legale rappresentante, del documento di riconoscimento dello stesso, è da ritenersi inesistente ai fini della richiesta dell’aiuto e dell’assunzione degli impegni propedeutici all’erogazione.**
11. Le domande iniziali e di modifica pervenute oltre i termini indicati non sono ricevibili.
12. Le domande e i documenti ad esse allegati devono essere accompagnati da un elenco di dettaglio nel quale vengono indicati almeno i seguenti elementi:
 - a) la data di trasmissione;
 - b) il soggetto che opera la trasmissione (riferimenti del CAA, Libero professionista abilitato dalla Regione/P.A., utente qualificato);
 - c) il numero identificativo della domanda;
 - d) il CUAA del richiedente;
 - e) la denominazione del richiedente.

12.1 Documentazione a corredo della domanda

La documentazione da presentare a corredo della domanda è la seguente:

1. descrizione del progetto di ristrutturazione e riconversione dei vigneti nella quale sono indicate:
 - a) le misure e le azioni che si intendono realizzare con l’indicazione dei costi, della data prevista per l’inizio dei lavori e di quella della loro conclusione;
 - b) la superficie totale aziendale con l’indicazione della SAU e della superficie vitata esistente in azienda, eventuali diritti/autorizzazioni di reimpianto derivanti da precedenti estirpazioni effettuate in azienda;
 - c) la superficie vitata che si intende ristrutturare o riconvertire, il sesto d’impianto, il sistema di allevamento, le varietà di vite impiegate, la resa di produzione media per ettaro di superficie vitata, sia ex-ante che ex-post all’intervento, ove si dimostra che non vi è alcun aumento di resa, nonché il tipo di conduzione (irriguo - non irriguo);
 - d) gli estremi catastali delle particelle interessate alla ristrutturazione e/o riconversione e di quelle in cui si intendono realizzare gli interventi;
2. dichiarazione di raccolta delle uve della campagna 2019/2020, salvo casi particolari;
3. consenso alla richiesta di aiuto sottoscritto dal proprietario nel caso in cui il conduttore richiedente i benefici non sia proprietario della superficie vitata per la quale viene presentata domanda di ristrutturazione e/o riconversione, ove necessario (Allegato VI);



Giunta Regionale

4. dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla camera di Commercio (Allegati IV/a e IV/b);
5. dichiarazione sostitutiva relativa all'indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (Allegato VII);
6. delibera del consiglio di amministrazione della società o cooperativa o organismo associativo che autorizza il legale rappresentante a presentare domanda (nel caso di società o organismo associativo);
7. ricevuta di accettazione della domanda presentata;
8. copia fotostatica del documento di riconoscimento, in corso di validità.

12.2 Impegni del beneficiario

Il produttore con la sottoscrizione della domanda, si impegna a:

- dettagliare le singole attività proposte ed il termine ultimo per la realizzazione delle stesse;
- non effettuare variazioni senza la preventiva autorizzazione della struttura regionale competente;
- segnalare tempestivamente alla struttura regionale eventuali danneggiamenti provocati da elementi esterni, determinanti la parziale o totale compromissione dell'impianto;
- trasferire gli impegni assunti in caso di cessione o sostituzione del produttore al nuovo conduttore dell'azienda interessata dagli interventi;
- rispettare il vincolo del mantenimento degli interventi per almeno 5 anni a partire dalla data di accertamento finale di regolare esecuzione dei lavori.

13. DOMANDE CON PAGAMENTO ANTICIPATO A FIDEIUSSIONE (80%)

1. I richiedenti con domande di sostegno con pagamento anticipato che hanno ricevuto dall'Ente istruttore la comunicazione di ammissibilità e finanziabilità, entro il termine del **15.04.2021** devono far pervenire all'Ente istruttore:
 - a) una dichiarazione attestante l'inizio lavori;
 - b) la dimostrazione dell'avvenuta conversione dei diritti di reimpianto in autorizzazioni;
 - c) una garanzia fideiussoria a favore dell'O.P. Agea per un importo pari al 110% dell'anticipo liquidabile (corrispondente all'80% del contributo massimo finanziabile per l'intera operazione). L'OP AGEA mette a disposizione una procedura sul portale SIAN per la stampa e la gestione delle garanzie fideiussorie in quanto non accetta tipologie di garanzie non generate dal sistema SIAN.
2. In caso sia stato percepito l'anticipo dell'aiuto, è obbligatoria la presentazione di una domanda di pagamento a saldo per il collaudo delle opere e l'eventuale liquidazione del saldo spettante, con le modalità previste nel paragrafo successivo.
3. Si precisa che, a termine di quanto previsto dall'art. 21, comma 2, ultimo capoverso del Regolamento UE 2016/1150 tutti i beneficiari che hanno percepito un anticipo, indipendentemente dall'ammontare dello stesso, sono tenuti a rendicontare il completo utilizzo dell'anticipo percepito entro il secondo anno finanziario successivo a quello dell'erogazione dell'anticipo stesso.



Giunta Regionale

14 . DOMANDA DI PAGAMENTO A SALDO / RICHIESTA DI COLLAUDO

1. I richiedenti con domanda di sostegno con pagamento a collaudo ed i beneficiari di anticipo su cauzione devono presentare, pena decadenza dell'aiuto, apposita domanda di pagamento a saldo entro il:
 - **20 giugno 2021 (domande con pagamento a collaudo);**
 - **20 giugno 2021, 20 giugno 2022, 20 giugno 2023 (domande con pagamento anticipato)**
2. Alla domanda di saldo e richiesta di collaudo è necessario che la ditta beneficiaria presenti i seguenti documenti (rendicontazione finale):
 - a) Dimostrazione di avvenuta conversione dei diritti di reimpianto in autorizzazioni;
 - b) Comunicazione termine lavori e richiesta collaudo opere;
 - c) Prospetto consuntivo dettagliato delle opere realizzate (elenco delle particelle specificando per ciascuna di esse la superficie effettivamente impiantata, l'indicazione del sesto, varietà e forma di allevamento);
 - d) Planimetria Scala 1:2000 con indicazione delle singole unità vitate reimpiantate/sovrainnestate;
 - e) Prospetto consuntivo lavori effettuati e spese sostenute (**come da prezziari Allegati III**);
 - f) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante i lavori, le operazioni eseguite in economia e i mezzi ed attrezzature utilizzati (solo per attività conformi all'art. 45 del Reg. (UE) n.2016/1149) come da **Allegato VIII**. Gli importi di tali lavori devono essere calcolati sulla base dei prezziari regionali.
 - g) Documentazione fiscale giustificativa delle spese;
 - h) Documentazione fiscale e tracciabilità del pagamento;
 - i) Dichiarazioni liberatorie dei fornitori.
3. Per documentazione fiscale sono da intendersi le fatture emesse e regolarmente quietanzate, con pagamento effettuato, esclusivamente tramite bonifico bancario, Ri.Ba. o carta di credito, dopo la presentazione della domanda di sostegno e prima della presentazione della domanda di pagamento a saldo. **Qualsiasi altra forma di pagamento rende le spese sostenute inammissibili al contributo**
4. Nella fattura elettronica dovrà **obbligatoriamente** essere riportata la seguente dicitura **“Reg. Ue n. 1308/2013 art. 46 – OCM Vino RRV (PNS) campagna 2020/2021”**.
5. Se il conduttore è iscritto all'INPS (area agricola) o l'azienda dispone di manodopera iscritta all'INPS è ammessa, altresì, l'autodichiarazione di attività eseguite “in proprio” e/o con macchine ed attrezzature idonee per l'esecuzione delle operazioni culturali, limitatamente alle seguenti voci di spesa, nei limiti degli importi massimi presenti nel prezzario regionale per ciascuna tipologia d'impianto:
 - a) Lavori di estirpazione;
 - b) Lavori di scasso, ripasso, erpicatura, distribuzione concimi, ecc.;
 - c) Posa in opera di barbatelle, pali, ancoraggi, tutori e filo di ferro.
6. **Il riconoscimento delle spese in economia è previsto ai sensi e nei limiti delle prescrizioni**



Giunta Regionale

all'art.45 del regolamento delegato (UE) della Commissione 2016/1149 del 15 aprile 2016. I riferimenti di quantificazione delle suddette voci di spesa relative ai lavori in economia sono riportate nelle tabelle prezzario (Allegati III).

7. L'Ente Istruttore comparerà i costi unitari effettivamente sostenuti per la realizzazione delle opere con quelli del **prezzario regionale**. Laddove si riscontri che il contributo pagato sia superiore al 50% delle spese sostenute, si provvederà a ricalcolare l'importo ammissibile sulla base dei costi unitari effettivamente sostenuti dall'azienda. In tal caso l'azienda contraente è tenuta a restituire il maggior importo percepito in anticipo, maggiorato degli interessi.
8. Nel corso del collaudo gli impianti realizzati vengono misurati in campo o tramite fotointerpretazione di orto-foto aeree aggiornate, con applicazione di quanto previsto dalla Circolare del Coordinamento Agea ACIU.2011.143 del 17.02.2011. In particolare, il riscontro della superficie per la quale è riconosciuto l'aiuto viene effettuato come previsto al punto 6, figura 3, della citata Circolare. Tale misurazione, conforme all'art.44 del Reg. UE 2016/1150, rappresenta la "coltura pura" che è finanziabile con la misura della ristrutturazione e riconversione vigneti.
9. All'atto del collaudo delle opere realizzate il nuovo impianto, misurato con la modalità sopra descritta, viene confrontato con la superficie finanziata, avvalendosi della tolleranza tecnica di misurazione costituita da un'area pari al perimetro dell'impianto misurato per una profondità di 0,75 mt (cfr. punto 6 della citata circolare). In termini assoluti, la tolleranza di misurazione non può essere superiore a 0,50 ettari.
10. Il periodo entro il quale le operazioni di riconversione e ristrutturazione devono essere realizzate non può superare i 3 anni dalla data di finanziabilità della domanda di sostegno e, comunque, deve essere compatibile con la validità dell'eventuale autorizzazione all'impianto/reimpianto.
11. **In assenza della richiesta di pagamento a saldo, la domanda di contributo si intende archiviata.**

15. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande saranno istruite con le **modalità** di seguito indicate:

1. ricezione e protocollazione delle domande complete dei relativi allegati;
2. controllo di ricevibilità;
3. controlli in loco (ex ante) da parte dei tecnici incaricati da AGEA. Per poter consentire l'esecuzione di tali controlli, **le operazioni di estirpazione, sovrainnesto o miglioramento degli impianti vitati oggetto di intervento possono essere effettuate solo a partire dal 31 ottobre 2020;**
4. completamento dell'ammissibilità delle domande di sostegno e comunicazione ai richiedenti degli esiti **entro il 15 febbraio 2021;**
5. valutazione degli eventuali reclami;



Giunta Regionale

6. Completamento della fase di finanziabilità, definizione delle graduatorie delle domande e, comunicazione della finanziabilità, a mezzo pec, ai beneficiari **entro il 31 marzo 2021**;
7. consegna della garanzia fideiussoria (per le domande di sostegno con pagamento anticipato) **entro il 15 aprile 2021**;
8. trasmissione dei relativi elenchi ad Agea per il pagamento delle domande a fideiussione **entro 15 maggio 2021**;
9. inserimento a portale delle richieste di collaudo da parte delle aziende entro il **20 giugno 2021**, per consentire i successivi controlli in loco da parte dei tecnici incaricati da AGEA da concludere **entro il 10 settembre 2021**;
10. trasmissione dei relativi elenchi ad Agea per il pagamento delle domande a collaudo entro il **21 settembre 2021**.

16. EROGAZIONE DELL'AIUTO

1. Il contributo sarà erogato direttamente dall'Organismo Pagatore A.G.E.A. (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) secondo le modalità di pagamento indicate dal beneficiario nella domanda di sostegno. La liquidazione finale del contributo è subordinata all'accertamento di regolare esecuzione degli interventi ammessi a preventivo.
2. La fideiussione può essere svincolata, da parte dell'A.G.E.A. solo dopo che gli STA competenti per territorio abbiano accertato la regolare esecuzione dei lavori ed i tecnici incaricati da A.G.E.A. abbiano effettuato la misurazione del vigneto e inserito a sistema la superficie collaudata.

17. DOMANDA DI VARIANTE

1. Si intende per variante una variazione delle opere da eseguire relative:
 - a. Cambio delle attività da eseguire (ristrutturazione, riconversione, miglioramento delle tecniche di coltivazione) nel rispetto della strategia del progetto iniziale e della programmazione finanziaria (nessuna modifica può essere effettuata alle informazioni presenti nell'allegato 1 della domanda di sostegno);
 - b. Cronoprogramma delle attività da portare a termine, solo per le domande di sostegno con richiesta pagamento anticipo, fino al massimo della terza annualità e compatibile con l'eventuale scadenza dell'autorizzazione al reimpianto utilizzata;
 - c. Tipologia di erogazione del contributo;
 - d. Variazione del beneficiario per subentro.
2. La domanda di variante va presentata telematicamente secondo quanto previsto dalla Circolare AGEA – Istruzioni Operative n. 65/2020 - Campagna 2020/2021 e una copia della stessa deve essere inviata allo STA competente per territorio entro 7 giorni.



Giunta Regionale

3. L'ente istruttore regionale procede alla ricevibilità e trasmette al beneficiario l'eventuale autorizzazione o diniego entro 45 giorni dalla data di rilascio della domanda di variante.
4. La domanda di variante di cui ai punti a) b) deve essere presentata dopo la fase di ammissibilità ed autorizzata prima della realizzazione dell'intervento e comunque deve essere rilasciata informaticamente almeno 90 giorni prima della scadenza ultima di presentazione della domanda di saldo (20 marzo dell'anno di presentazione della domanda di saldo).
5. La domanda di variante di cui al punto c) deve essere rilasciata informaticamente prima della comunicazione di finanziabilità e comunque non oltre il 31 dicembre dell'anno in cui è stata presentata la domanda di sostegno.
6. La domanda di variante di cui al punto d) deve essere rilasciata informaticamente non oltre il 20 gennaio dell'anno di presentazione della domanda di saldo.
7. Le modifiche del cronoprogramma potranno essere accolte esclusivamente in relazione alla disponibilità di risorse per l'esercizio finanziario coinvolto.
8. Le varianti sono ammesse esclusivamente per comprovati motivi non individuabili all'atto della richiesta, alla condizione che il nuovo punteggio garantisca la permanenza del beneficiario nella posizione della graduatoria tra le domande ammesse e finanziate.

17.1 Iter istruttorio domande di variante del beneficiario

1. La domanda di variante del beneficiario sarà assoggettata al seguente iter:
 - a) invio della domanda allo STA di competenza entro 7 giorni dal rilascio della domanda;
 - b) pre-autorizzazione da parte dello STA e comunicazione ad entrambe le ditte;
 - c) in caso tipologia di pagamento in anticipo e domanda di variante rilasciata successivamente alla costituzione della garanzia, rilascio dell'appendice di subentro alla polizza e consegna allo STA (con trasferimento degli impegni);
 - d) trasferimento dei terreni sul fascicolo del subentrante;
 - e) lavorazione della polizza/appendice di subentro;
 - f) autorizzazione definitiva al subentro.
2. Tutta la procedura deve concludersi entro 90 giorni dalla comunicazione della pre-autorizzazione e le pre-autorizzazioni non possono essere emesse dopo il 10 febbraio dell'anno in cui la ditta deve presentare la domanda di saldo.
3. Si precisa che prerequisito essenziale per la presentazione della domanda di variante è che il subentrante sia in possesso di un fascicolo aziendale valido.

18. MODIFICHE MINORI

1. Per "Modifiche Minori" si intende la possibilità di apportare all'operazione inizialmente approvata delle modifiche di minore entità. Tali modifiche possono essere attuate senza un'autorizzazione preventiva, a condizione che:
 - non pregiudichino l'ammissibilità di qualsiasi parte dell'operazione;
 - siano mantenuti gli obiettivi generali del progetto;
 - non modifichino i criteri di priorità indicati, tali da comportare la non finanziabilità dell'operazione.



Giunta Regionale

2. Rientrano tra le Modifiche Minori tutte le modifiche non considerate Varianti, ad esempio:
 - a. La variazione delle caratteristiche del vigneto autorizzato (varietà, sesto d'impianto, forma d'allevamento)
 - b. La modifica della localizzazione geografica (es. foglio e particella) dell'intervento.
3. Dette modifiche devono essere comunicate allo STA territorialmente competente, prima della realizzazione dell'intervento e comunque prima della presentazione della domanda di saldo nella quale dovranno obbligatoriamente essere riportate.
4. La comunicazione delle modifiche minori va obbligatoriamente effettuata attraverso la compilazione dell'Allegato XI per il quale l'OP AGEA mette a disposizione una procedura sul portale SIAN. Dopo l'attribuzione del numero di protocollo l'Allegato XI deve essere stampato, firmato ed inviato allo STA territorialmente competente entro il termine di 5 giorni solari.
5. Impianti che all'atto del collaudo saranno difformi da quanto riportato in domanda di saldo non sono ammissibili all'aiuto.

19. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

1. Ai sensi del Reg UE 640/14 art.4 e delle Istruzioni Operative AGEA n. 32 del 6 luglio 2017, qualora ricorrano cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, il beneficiario deve presentarne opportuna comunicazione utilizzando l'apposita funzione disponibile a portale.
2. Le fattispecie previste per la misura e la relativa documentazione obbligatoria probante sono riportate nell'Allegato XII ed in sintesi sono le seguenti:
 - Comunicazione decesso del titolare (necessaria per effettuare una richiesta di subentro al titolare della domanda)
 - Comunicazione calamità naturali, incapacità professionale di lunga durata od esproprio di una parte aziendale (per richiedere una proroga del termine lavori oltre la terza annualità o per evitare l'applicazione di sanzioni).
3. L'ente Istruttore può riconoscere esclusivamente i casi di forza maggiore riportati all'art. 2 paragrafo 2 del reg. UE 1306/13 del 20 dicembre 2013 e successive modifiche ed integrazioni, comunicando l'esito entro e non oltre 20 giorni dal ricevimento della richiesta.

19.1 Comunicazione decesso del titolare per subentro

1. In caso di decesso del titolare della domanda di sostegno, dopo aver effettuato tutti gli adempimenti a livello di fascicolo aziendale, l'erede deve inserire a sistema la comunicazione relativa al decesso e presentare allo STA di competenza una richiesta di subentro. Detta richiesta di subentro deve fare riferimento alla stessa comunicazione di CFM presentata.
2. L'Ente istruttore (STA), tramite le funzioni disponibili a portale SIAN, verifica l'esistenza della comunicazione, la sussistenza dei requisiti previsti e comunica al nuovo soggetto beneficiario, a mezzo lettera raccomandata/PEC con avviso di ricevimento, l'accoglimento od il diniego che comporta



Giunta Regionale

la perdita del sostegno.

3. Per quanto riguarda la procedura da seguire si faccia riferimento a quanto riportato nelle I.O. AGEA n. 65/2020.
4. **La procedura di subentro dovrà essere conclusa entro e non oltre 90 giorni dalla richiesta.**

19.2 Comunicazione calamità naturali, incapacità professionale o esproprio per non applicazione sanzioni o richiesta di proroga

1. In presenza di una situazione di circostanza eccezionale/CFM per calamità naturali, incapacità professionale di lunga durata o in caso di esproprio di una parte consistente dell'azienda, il titolare può presentare l'apposita comunicazione relativa alla domanda di sostegno, al fine di evitare sanzioni in caso di non completa realizzazione delle opere.
2. È facoltà dello STA competente valutarne l'applicabilità nella fase di definizione del collaudo finale della domanda di saldo.
3. I produttori che, arrivati alla scadenza della terza annualità prevista per la presentazione della domanda di saldo (20 giugno 2023) non abbiamo ultimato i lavori, devono presentare tale comunicazione, tramite pec allo STA competente, per la **richiesta di proroga al 20 giugno 2024**;
4. L'ente istruttore (STA), utilizzando l'apposita funzione, può procedere ad autorizzare o meno la richiesta, comunicandone l'esito entro 20 giorni dal suo ricevimento.

20. RINUNCIA ALL'AIUTO

1. Il beneficiario che non intenda procedere nell'esecuzioni dei lavori, può comunicare la rinuncia all'aiuto, sul portale SIAN, fino a che la domanda non è stata resa finanziabile dall'Ente istruttore.
2. Successivamente alla fase di finanziabilità, il beneficiario può comunicare l'intenzione di rinuncia all'aiuto, tramite PEC o raccomandata A\R, esclusivamente allo STA di competenza.
3. L'Ente Istruttore (STA) può revocare la domanda di sostegno per istanza del produttore sino ad avvenuta presentazione della domanda di saldo e comunque non oltre i 30 giorni precedenti il termine ultimo di presentazione della domanda di saldo.
4. L'Ente istruttore procede alla revoca della domanda di sostegno, tramite l'applicativo di gestione delle domande presente sul portale SIAN, acquisendo nel sistema l'istanza di rinuncia del produttore (PEC o Raccomandata A\R).
5. Qualora la rinuncia sia successiva all'erogazione dell'anticipo, salvo cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali comunicate e riconosciute, la restituzione dell'importo percepito sarà maggiorata del 10% ed il beneficiario sarà escluso dall'accesso alla misura per i 3 anni successivi al termine massimo di presentazione della domanda di pagamento a saldo.



Giunta Regionale

21. REVOCA DEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

1. L'ente istruttore può provvedere alla revoca di un provvedimento di concessione fino all'inserimento dello stesso in un elenco di pagamento di domande a saldo e comunque non nei 30 giorni precedenti il termine ultimo di presentazione della domanda di saldo o nel periodo che intercorre tra la presentazione della domanda di saldo e la chiusura del collaudo finale da parte della Regione.
2. In caso di revoca successiva all'erogazione dell'anticipo, salvo cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali comunicate e riconosciute come al punto 18, la restituzione dell'importo percepito sarà maggiorata del 10% ed il beneficiario sarà escluso dall'accesso alla misura per i 3 anni successivi al termine massimo della presentazione della domanda di pagamento a saldo.
3. In caso di mancata presentazione della domanda di saldo entro il termine previsto, lo STA competente deve emanare un provvedimento di revoca. In tal caso il beneficiario sarà escluso dall'accesso alla misura per i 3 anni successivi al termine ultimo di presentazione e, in caso di pagamento anticipato, la restituzione dell'importo percepito sarà maggiorata del 10%.
4. La revoca del provvedimento di concessione può essere fatta anche nel caso in cui, a seguito di successivi controlli, emergano inadempienze da parte della ditta o dichiarazioni mendaci ai sensi del DPR 445/2000 art. 73.

22. DEFINIZIONE IMPORTO E RECUPERI

1. L'aiuto è versato solo dopo la verifica che l'intera superficie oggetto della domanda sia stata realizzata. Tuttavia, in base a quanto disposto all'articolo 49 del regolamento delegato, nel caso sia richiesto un anticipo, lo stesso è erogato nella misura massima dell'80% dell'aiuto ammesso per l'intera operazione, prima che l'intervento di ristrutturazione venga realizzato.
2. Per usufruire legittimamente dell'aiuto è necessario che il beneficiario abbia ristrutturato l'intera superficie oggetto della domanda di sostegno finanziata, salvo nei casi di forza maggiore o circostanze eccezionali. Nei casi in cui gli interventi non vengano realizzati sulla superficie totale per la quale è stato chiesto il sostegno, viene versato l'importo corrispondente alla parte dell'operazione realizzata o, nel caso di anticipi, viene recuperato l'importo pagato corrispondente alla parte non attuata secondo quanto previsto dalle Istruzioni Operative Agea n. 65/2020 per la campagna 2020/2021.
3. L'importo del recupero è calcolato sulla base della differenza tra la superficie finanziata in seguito ai controlli amministrativi della domanda di sostegno e la superficie effettivamente realizzata per l'operazione, determinata tramite controlli in loco.

23. SANZIONI

1. Il mancato rispetto degli impegni assunti da parte del richiedente comporta l'obbligo della restituzione da parte del beneficiario del contributo percepito per lo specifico intervento, maggiorato degli interessi maturati. Alle sanzioni di carattere amministrativo sopra descritte potranno aggiungersi quelle di



Giunta Regionale

carattere penale previste dalla normativa in merito a dolo e colpa grave nelle dichiarazioni non rispondenti al vero.

24. CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

1. Con l'art. 25, comma 1, lett. c), della L. 17 ottobre 2017, n. 161, in materia di documentazione antimafia, è stato aggiunto il comma 3-bis all'art. 83 del D.lgs. n. 159/2011 stabilendo che “la documentazione di cui al comma 1 è sempre prevista nelle ipotesi di concessione di terreni agricoli e zootecnici demaniali che ricadono nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, a prescindere dal loro valore complessivo, nonché su tutti i terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti, che usufruiscono di fondi europei”. La norma è stata ulteriormente modificata dal decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con L. 4 dicembre 2017, n. 172 e, infine, dall'art. 1, comma 1142, della L. 27 dicembre 2017 n. 205.
2. A decorrere dal 1° gennaio 2021 la certificazione antimafia è richiesta per importi superiori ai 5.000 euro.
3. Per le procedure relative alla certificazione antimafia si fa riferimento a quanto riportato nelle I.O. AGEA n. 65/2020.

26. MODALITA' DI PAGAMENTO

1. I pagamenti agli aventi titolo delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea la cui erogazione è affidata all'AGEA sono disposti esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali che dovranno essere indicati dai beneficiari e agli stessi intestati.
2. Il beneficiario che richiede l'aiuto deve indicare obbligatoriamente, pena la irricevibilità della domanda, il codice IBAN, cosiddetto identificativo unico, composto di 27 caratteri, tra lettere e numeri, che identifica il rapporto corrispondente tra l'Istituto di credito e il beneficiario richiedente l'aiuto.
3. Il beneficiario è tenuto al rispetto di obblighi di condotta diligente, volti a favorire l'efficiente funzionamento ed utilizzo dei servizi e degli strumenti di pagamento e, pertanto, ha l'onere di assicurare:
 - il regolare funzionamento e la conforme attività del conto corrente bancario indicato in domanda su cui dovranno transitare i pagamenti eseguiti da Agea;
 - la correttezza, completezza e vigenza del codice IBAN e dei riferimenti bancari indicati in domanda;
 - l'esattezza dei dati relativi alla propria identità e alla titolarità del conto bancario fornito ai fini dell'erogazione;
 - la comunicazione di eventuali variazioni che possono riguardare i riferimenti bancari; l'inattività e/o chiusura del conto corrente bancario; la documentazione attestante la titolarità del conto corrente bancario.
4. **La mancata o l'errata comunicazione del codice IBAN da parte del beneficiario che, si ricorda, è un requisito obbligatorio previsto dalla legge, costituendo un motivo ostativo al pagamento, non può comportare alcuna imputazione di responsabilità in capo all'OP Agea, nel caso del mancato pagamento dell'aiuto.**



Giunta Regionale

5. Nel caso in cui il richiedente abbia conferito il mandato di rappresentanza, sarà cura dello stesso Centro di assistenza agricola (CAA) far sottoscrivere la dichiarazione di assunzione di responsabilità da parte del richiedente circa la veridicità ed integrità della documentazione prodotta, nonché dell'obbligo di comunicare eventuali variazioni di dati, fornendo, contestualmente, la certificazione aggiornata rilasciata dall'Istituto di credito. Tale documentazione dovrà essere conservata nel fascicolo aziendale.

27. TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

1. **Il procedimento amministrativo di ammissibilità all'aiuto per la misura della Ristrutturazione vigneti per la campagna 2020/2021 si conclude entro il 15 ottobre 2021.**
2. Tutte le domande non liquidate (prive di pagamento a saldo o di un anticipo) da AGEA entro tale termine o per le quali il pagamento non è andato a buon fine, risulteranno automaticamente decadute.

28. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. L'ufficio responsabile del procedimento amministrativo relativo alla ammissibilità all'aiuto per la misura della Ristrutturazione vigneti è lo STA competente per territorio.

29. DISPOSIZIONI FINALI

1. Per tutto quanto non previsto nelle presenti Disposizioni si fa riferimento alla normativa unionale vigente, alle disposizioni nazionali di attuazione della misura contenute nei Decreti Ministeriali in materia di Ristrutturazione e Riconversione Vigneti, alle Istruzioni Operative AGEA n. 65/2020 relative alla Misura Riconversione e Ristrutturazione Vigneti per la Campagna 2020/2021 e al Manuale di procedure dell'AGEA.
2. Troveranno altresì applicazione eventuali successive disposizioni interpretative che venissero emanate da AGEA, nonché eventuali modifiche in merito alle modalità e ai tempi per l'effettuazione dei pagamenti.
3. Le presenti disposizioni regionali di attuazione sono pubblicate sul sito internet della **Regione Abruzzo – Area Tematica Agricoltura e Sviluppo Rurale (www.regione.abruzzo.it/agricoltura)**; eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste al Dipartimento Agricoltura - Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità.



Giunta Regionale

30. APPENDICE

Allegato I - Allegato I del D.M. n. 1411 del 03.03. 2017

Allegato II - Allegato II del D.M. n. 1411 del 03.03. 2017

Allegati III/A-B-C-D - Prezziario Regionale per forme di allevamento

Allegati IV/a e IV/b – Dichiarazione di Iscrizione alla Camera di Commercio

Allegato V – Calcolo importo da liquidare e riduzioni

Allegato VI – Dichiarazione di assenso del/i proprietario/i

Allegato VII – Dichiarazione Posta Elettronica Certificata

Allegato VIII – Dichiarazione lavori in economia

Allegato IX - Criteri di priorità Regione Abruzzo

Allegato X – Varietà ammesse

Allegato XI – Modifiche Minori

Allegato XII – Documentazione per riconoscimento cause di forza maggiore



Giunta Regionale

Allegato I

1. SPECIFICHE TECNICHE:

N.B.: L'asterisco indica i campi la cui compilazione è obbligatoria

1.1 Area di intervento *:

- intero territorio regionale [X]
- altro _____ []

1.2 Limitazione a zone atte a produrre DOP- IGP *

- DOP – IGT previste: Sì [X] No []
- DOP – IGT escluse: TUTTE
NESSUNA

1.3 Soggetti autorizzati alla presentazione dei progetti *:

- imprenditori agricoli singoli [X]
- associazioni di produttori vitivinicoli riconosciute [X]
- cooperative agricole [X]
- società di persone e di capitali esercitanti attività agricola [X]
- consorzi di tutela e valorizzazione vini D.O. e I.G. [X]
(si può barrare più di un campo)

- a cui è riconosciuta una preferenza: NESSUNA PREFERENZA

1.4 Varietà:

- previste *:
TUTTE LE VARIETÀ IDONEE ALLA COLTIVAZIONE
NELLA REGIONE ABRUZZO RIPORTATE NELL'ALL. X

- escluse:
VARIETÀ A DUPLICE ATTIVITÀ (REGINA B. e
REGINA DEI VIGNETI B.)

- a cui è riconosciuta una preferenza: NESSUNA PREFERENZA

1.5 Forme di allevamento:

- previste *:
GDC (DOPPIA CORTINA) - SPALLIERA (GUYOT e
CORDONE SPERONATO) - PERGOLA ABRUZZESE
CORDONE LIBERO o CORTINA SEMPLICE

- escluse:
TUTTE QUELLE NON PREVISTE

- a cui è riconosciuta una preferenza: NESSUNA

1.6 Numero minimo di ceppi/ettaro *:

forma di allevamento GDC (DOPPIA CORTINA) ceppi/ha 2500 (1,00x4,00)
forma di allevamento SPALLIERA (GUYOT e CORDONE SPERONATO) ceppi/ha 3333 (1,00x3,00)
forma di allevamento PERGOLA ABRUZZESE ceppi/ha 1600 (2,50x2,50)
forma di allevamento CORDONE LIBERO o CORTINA SEMPLICE ceppi/ha 4000 (1,00x2,50)

Le deroghe ai limiti sopra fissati possono essere accolte, nei casi opportunamente previsti, purché comunque non si preveda l'impiego di meno di **1100 ceppi/ettaro**.



Giunta Regionale

1.7 Superficie minima:

- domanda singola [1] *: **0,50** ha
- soglia per aziende all'interno di progetti collettivi o con SAU vitata di almeno 1.00 ha [2] *: **0,30** ha
- deroghe specifiche per le superfici [2]:
- motivazione: **Aziende con SAU vitata inferiore o uguale ad un ettaro (1,00 ha.)**
- [1] comunque non inferiore a 0,50 ettari ¹
- [2] comunque non inferiore a 0,30 ettari ²

1.8 Azioni previste: *

(barrare le caselle corrispondenti alle azioni previste a livello di Regione/Provincia autonoma)

c) riconversione varietale:

- estirpazione e reimpianto
- reimpianto con autorizzazione
- reimpianto anticipato
- sovrainnesto

d) ristrutturazione:

- estirpazione e reimpianto
- reimpianto con autorizzazione
- reimpianto anticipato
- sovrainnesto

e) ricollocazione:

- estirpazione e reimpianto
- reimpianto con autorizzazione
- reimpianto anticipato
- sovrainnesto

f) miglioramenti delle tecniche di gestione dell'impianto viticolo:

- modifica del profilo del terreno (pendenza)
- livellamento del suolo
- trasformazione e ricostituzione dell'impianto viticolo per permettere l'accesso diretto delle macchine
- allestimento e miglioramento dell'impianto di irrigazione del vigneto

1.9 Età massima dei vigneti oggetto di sovrainnesto *: **20** anni

1.10 Periodo massimo entro il quale realizzare tutte le operazioni di ristrutturazione [3] *: **3** anni

[3] comunque non superiore a **5** anni

2. PAGAMENTO DEGLI AIUTI:

2.1 Modalità di pagamento degli aiuti per ristrutturazione, riconversione, ricollocamento e miglioramento delle tecniche di gestione dell'impianto viticolo:

- forfettario [4]
- % di contributo comunitario ai costi [5] *: **50** %



Giunta Regionale

- deroghe per zone specifiche [7]: **Zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica** **50 %**

4] comunque non superiore al 50% in generale, e al 75% nelle Regioni Convergenza

2.2 Pagamento del contributo ai costi di ristrutturazione e riconversione:

- metodo forfettario [X]

* Importo medio [5] **13.500 euro/ettaro** (importo massimo che si intende concedere)

* Deroghe in zone specifiche [7] **17.500 euro/ettaro** (importo massimo che si intende concedere)

2.3 Pagamento dell'aiuto per perdite di reddito

- % di contributo comunitario alle perdite di reddito [8] *: **100 %**

[8] comunque non superiore al 100% e da applicare nel caso in cui si scelga la compensazione finanziaria e non la coesistenza del vigneto vecchio e nuovo, fino ad un massimo di 3 mila euro ad ettaro.

- determinazione della perdita di reddito *:

(indicare il metodo di determinazione della resa uva/ha e di individuazione del prezzo delle uve tra quelli di riferimento forniti da ISMEA:

METODO DI CALCOLO DELLA COMPENSAZIONE FINANZIARIA PER LE PERDITE DI REDDITO

Ricavo medio stimato della superficie ad uva da vino per tipo di impiego in Abruzzo
(€/quintale)

	prezzo medio	resa media	ricavo medio
	€/quintale	quintale/ha	€/ettaro
Uva per vino generico	28,00	246,55	6.903
Uva per vino Igt	30,05	190,42	5.721
Uva per vino Doc-Docg	43,33	126,17	5.467
Totale*	36,35	178,73	6.498

Il prezzo totale delle uve è calcolato come media ponderata dove il peso è dato dalla superficie di ogni segmento sul totale superficie nel 2015 da dichiarazioni produzioni

Fonte: Elaborazioni Ismea su dati Ismea e Agea

Importo *: **max pari ad 3000 euro/ettaro**

La perdita di reddito che la Regione Abruzzo vuole assegnare non è differenziata per Dop-Igp, forma di allevamento, o per altra variabile prevista.

Tuttavia in caso di Sovrainnesto l'entità del mancato reddito è ridotto del 50% per tenere conto che la perdita di produzione si manifesta solo per una campagna.

2.4 Importo medio del sostegno ammissibile per ettaro [5]*:

importo **13.500** per interventi di Ristrutturazione /Riconversione ³

- deroghe per zone specifiche [7]: **17.500**

[5] Ottenuto sommando il contributo ai costi e l'indennizzo per la perdita di reddito

2.5 Tempi di erogazione dell'aiuto:

- anticipato

[X]

- a collaudo

[X]

(si possono barrare entrambe le caselle)

2.5 **Ammontare della cauzione in caso di pagamento anticipato: 110 %** in percentuale dell'aiuto anticipato



Giunta Regionale

Allegato II

Elenco delle operazioni finanziate sull'OCM vitivinicola – misura della ristrutturazione e riconversione vigneti per la realizzazione o modifica di impianti viticoli

1. OPERAZIONI COLLEGATE ALLA RICONVERSIONE VARIETALE (A) E ALLA RISTRUTTURAZIONE, COMPRESA LA RICOLLOCAZIONE, DELL'IMPIANTO VITICOLO ⁴ (B) ⁵:

- *Operazioni collegate all'impianto viticolo oggetto di ristrutturazione:*
 - estirpazione dell'impianto viticolo [X]
 - rimozione delle strutture di supporto (sostegni) e smaltimento [X]
 - raccolta e trasporto dei ceppi, radici e altri residui vegetali [X]

- *operazioni collegate alla preparazione del terreno del impianto viticolo ristrutturato e/o riconvertito:*
 - analisi del suolo [X]
 - rimozione delle pietre dal suolo (spietramento) []
 - lavorazione profonda (scasso profondo su tutta la superficie) [X]
 - aratura []
 - erpicatura [X]
 - fresatura [X]
 - trattamenti antiparassitari e diserbo [X]
 - concimazione organica e minerale [X]

- *operazioni collegate alla realizzazione o innesto dell'impianto viticolo ristrutturato e/o riconvertito:*
 - squadro dell'impianto [X]
 - rimozione delle pietre dal suolo (spietramento) []
 - lavorazione profonda (scasso profondo su tutta la superficie) [X]
 - aratura []
 - erpicatura [X]
 - fresatura [X]
 - trattamenti antiparassitari e diserbo [X]
 - concimazione organica e minerale [X]

⁴ E' incluso l'impianto del vigneto a seguito di ripristino del terreno a seguito di eventi calamitosi, tuttavia, il ripristino susseguente all'evento calamitoso non è ammissibile.

⁵ E' incluso anche la modifica della densità di impianto del vigneto se questa concerne importanti modifiche del vigneto stesso e costituisce una modifica strutturale dell'impianto viticolo e non manutenzione ordinaria. In questo caso la quota di contributo deve essere adattata alle specifiche modifiche.



Giunta Regionale

-
- **operazioni collegate alla realizzazione o innesto dell'impianto viticolo ristrutturato e/o riconvertito:**
 - squadro dell'impianto [X]
 - realizzazione dell'impianto viticolo (lavoro di messa a dimora del materiale vegetale) [X]
 - innesto / reinnesto [X]
 - messa in opera e modifica delle strutture di supporto (sostegni) [X]
 - acquisto dei materiali necessari per la realizzazione dell'impianto viticolo (barbatelle innestate o da innestare, marze, elementi per il fissaggio delle strutture di sostegno (ancore), , tondini di ferro, filo di acciaio, tendifilo, legacci per pianta e tutto quanto necessario) [X]
 - cure colturali (spese per allevamento, eliminazione infestanti, etc.). [X]

2. OPERAZIONI AMMISSIBILI SOTTO LA MISURA "MIGLIORAMENTI DELLE TECNICHE DI GESTIONE DELL'IMPIANTO VITICOLO" CON RIFERIMENTO AL NUOVO IMPIANTO VITICOLO O ALL'IMPIANTO VITICOLO RISTRUTTURATO E/O RICONVERTITO (C):

- **operazioni collegate alla modifica della pendenza / livello dell'impianto viticolo:**
 - modifica del profilo del terreno []
 - livellamento del suolo []
 - trasformazione e ricostituzione dell'impianto viticolo per permettere l'accesso diretto delle macchine [X]
- **operazioni collegate alle tecniche di impianto nel impianto viticolo ristrutturato:**
 - messa in opera e modificazioni delle strutture di supporto (sostegni) [X]
- **operazioni collegate all'istallazione o al miglioramento del sistema di irrigazione:**
 - allestimento e miglioramento dell'impianto di irrigazione del vigneto []



Giunta Regionale

Operazioni non ammissibili

Le seguenti operazioni non sono ammissibili:

- Semplice sostituzione ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 555/2008 o gestione ordinaria dell'impianto viticolo, in quanto l'obiettivo della misura è il miglioramento in termini di adeguamento alla domanda del mercato e l'incremento della competitività
- Protezione contro danni da vandalismo per esempio attraverso:
 - Costruzione di schermi
 - Protezione attiva attraverso produzione di suoni artificiali;
- Protezione da uccelli per esempio attraverso
 - Copertura dei filari del vigneto con reti di protezione
 - Macchine per spaventare gli uccelli
 - Protezione attiva attraverso produzione di suoni artificiali
- Protezione dalla grandine con copertura dei filari del vigneto con reti di protezione
- Costruzione di frangivento / pareti di protezione dal vento
- Passi carrai - sia all'interno di un vigneto che quelli che portano a un vigneto
- Elevatori

Le operazioni riportate nel presente allegato sono effettuate sulla base della demarcazione esistente tra l'OCM Vino e lo Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo al fine di evitare illecite duplicazioni di interventi.

Allegato III/A

Prezzario regionale per le operazioni di estirpazione e messa a dimora di 1 ettaro di vigneto					
Densità di impianto: 2.500 barbatelle/ha					
N.	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (€)	Costo unitario per forma di allevamento (€)
					G.D.C. Doppia Cortina
	INTERVENTI PREPARAZIONE SUOLO				
1/A	Spese estirpo vigneto, rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento, raccolta e trasporto ceppi, radici e altri residui vegetali e palificazioni	Ha	1	2.500,00	2.500,00
1/B	Spese rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento	Ha	1	2.000,00	
2	Interventi preparazione suolo				
	Scasso, ripasso e livellamento	Ha	1	2.000,00	2.000,00
	Erpicatura	Ha	1	250,00	250,00
	Trattamenti antiparassitari e diserbo	Ha	1	150,00	150,00
3	Analisi del terreno e Concimazione organiche o minerali di impianto				
	Analisi del suolo	Ha	1	200,00	200,00
	Complesso NPK	Kg.	1000	0,60	600,00
	Distribuzione	Ha	1	60,00	60,00
4	Tracciamento e picchettamento	Ha	1	600,00	600,00
	MATERIALI E POSA IN OPERA				
5	Acquisto barbatelle innestate, scavo buche e messa a dimora viti				
	Acquisto barbatelle	cad.	2500	1,30	3.250,00
	Messa a dimora barbatelle	cad.	2500	1,10	2.750,00
6	Acquisto e posa in opera impianti di sostegno (pali, ancoraggi, fili)				
	Acquisto pali di testata	cad.	50	6,00	300,00
	Acquisto pali di tessitura	cad.	415	4,50	1.867,50
	Acquisto ancore, aste e ganci	cad.	50	3,00	150,00
	Acquisto braccetti mobili	cad.	415	5,50	2.282,50
	Acquisto braccetti capotesta	cad.	50	6,50	325,00
	Acquisto staffe, collari e tendifilo	cad.	50	2,00	100,00
	Acquisto tutori	cad.	2035	0,80	1.628,00
	Acquisto gancetti inox per tutori	cad.	2035	0,03	61,05
	Acquisto filo di acciaio inox (primario)	Kg.	200	3,00	600,00
	Acquisto filo di acciaio inox (secondario)	Kg.	325	3,10	1.007,50
	Posa in opera pali	cad.	465	2,00	930,00
	Posa in opera ancoraggi	cad.	50	3,00	150,00
	Posa in opera tutori	cad.	2035	0,60	1.221,00
	Posa in opera fili a corpo	cad.	1	800,00	800,00
					23.782,55
7	Consulenza tecnica 5%	Ha	1	1.189,13	1.189,13
	Totale Generale				24.971,68



Giunta Regionale

Allegato III/B

Prezzario regionale per le operazioni di estirpazione e messa a dimora di 1 ettaro di vigneto					
Densità di impianto: 4.000 barbatelle/ha					
N.	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (€)	Costo unitario per forma di allevamento (€)
					Cortina Semplice o Cordone Libero
	INTERVENTI PREPARAZIONE SUOLO				
1/A	Spese estirpo vigneto, rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento, raccolta e trasporto ceppi, radici e altri residui vegetali e palificazioni	Ha	1	2.500,00	2.500,00
1/B	Spese rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento	Ha	1	2.000,00	
2	Interventi preparazione suolo				
	Scasso, ripasso e livellamento	Ha	1	2.000,00	2.000,00
	Erpicatura	Ha	1	250,00	250,00
	Trattamenti antiparassitari e diserbo	Ha	1	150,00	150,00
3	Analisi del terreno e Concimazione organiche o minerali di impianto				
	Analisi del suolo	Ha	1	200,00	200,00
	Complesso NPK	Kg.	1000	0,60	600,00
	Distribuzione	Ha	1	60,00	60,00
4	Tracciamento e picchettamento	Ha	1	600,00	600,00
	MATERIALI E POSA IN OPERA				
5	Acquisto barbatelle innestate, scavo buche e messa a dimora viti				
	Acquisto barbatelle	cad.	4000	1,30	5.200,00
	Messa a dimora barbatelle	cad.	4000	1,10	4.400,00
6	Acquisto e posa in opera impianti di sostegno (pali, ancoraggi, fili)				
	Acquisto pali di testata	cad.	80	6,00	480,00
	Acquisto pali intermedi o di tessitura	cad.	664	4,50	2.988,00
	Acquisto ancore, aste e ganci	cad.	80	3,00	240,00
	Acquisto tutori	cad.	3256	0,80	2.604,80
	Acquisto gancetti inox per tutori	cad.	3256	0,03	97,68
	Acquisto filo di acciaio inox (primario)	Kg.	200	3,00	600,00
	Posa in opera pali	cad.	744	2,00	1.488,00
	Posa in opera ancoraggi	cad.	80	3,00	240,00
	Posa in opera tutori	cad.	3256	0,40	1.302,40
	Posa in opera filo a corpo	cad.	1	600,00	600,00
					26.600,88
7	Consulenza tecnica 5%	Ha	1	1.330,04	1.333,04
Totale Generale					27.930,92



Giunta Regionale

Allegato III/C

Prezzario regionale per le operazioni di estirpazione e messa a dimora di 1 ettaro di vigneto					
Densità di impianto: 3.333 barbatelle/ha					
N.	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (€)	Costo unitario per forma di allevamento (€)
					Cordone Speronato Guyot
	INTERVENTI PREPARAZIONE SUOLO				
1/A	Spese estirpo vigneto, rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento, raccolta e trasporto ceppi, radici e altri residui vegetali e palificazioni	Ha	1	2.500,00	2.500,00
1/B	Spese rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento	Ha	1	2.000,00	
2	Interventi preparazione suolo				
	Scasso, ripasso e livellamento	Ha	1	2.000,00	2.000,00
	Erpicatura	Ha	1	250,00	250,00
	Trattamenti antiparassitari e diserbo	Ha	1	150,00	150,00
3	Analisi del terreno e Concimazione organiche o minerali di impianto				
	Analisi del suolo	Ha	1	200,00	200,00
	Complesso NPK	Kg.	1000	0,60	600,00
	Distribuzione	Ha	1	60,00	60,00
4	Tracciamento e picchettamento	Ha	1	600,00	600,00
	MATERIALI E POSA IN OPERA				
5	Acquisto barbatelle innestate, scavo buche e messa a dimora viti				
	Acquisto barbatelle	cad.	3333	1,30	4332,90
	Messa a dimora barbatelle	cad.	3333	1,10	3.666,30
6	Acquisto e posa in opera impianti di sostegno (pali, ancoraggi, fili)				
	Acquisto pali di testata	cad.	66	6,00	396,00
	Acquisto pali intermedi o di tessitura	cad.	550	4,50	2.475,00
	Acquisto ancore, aste e ganci	cad.	66	3,00	198,00
	Acquisto staffe	cad.	616	2,00	1.232,00
	Acquisto tutori	cad.	2717	0,30	815,10
	Acquisto gancetti inox per tutori	cad.	2717	0,03	81,51
	Acquisto filo di acciaio inox (primario)	Kg.	165	3,00	495,00
	Acquisto filo in acciaio inox (secondario)	Kg.	400	3,10	1.240,00
	Posa in opera pali	cad.	616	2,00	1.232,00
	Posa in opera ancoraggi	cad.	66	3,00	198,00
	Posa in opera tutori	cad.	2717	0,60	1.630,20
	Posa in opera fili a corpo	cad.	1	1.000,00	1.000,00
					25.352,01
7	Consulenza tecnica 5%	Ha	1	1.267,60	1.267,60
	Totale Generale				26.619,61



Giunta Regionale

Allegato III/D

Prezzario regionale per le operazioni di estirpazione e messa a dimora di 1 ettaro di vigneto					
Densità di impianto: 1.600 barbatelle/ha					
N.	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (€)	Costo unitario per forma di allevamento (€)
					Pergola Abruzzese
	INTERVENTI PREPARAZIONE SUOLO				
1	Spese estirpo vigneto, rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento, raccolta e trasporto ceppi, radici e altri residui vegetali e palificazioni	Ha	1	2.500,00	2.500,00
	Spese rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento	Ha	1	2.000,00	
2	Interventi preparazione suolo				
	Scasso, ripasso e livellamento	Ha	1	2.000,00	2.000,00
	Erpicatura	Ha	1	250,00	250,00
	Trattamenti antiparassitari e diserbo	Ha	1	150,00	150,00
3	Concimazione organiche o minerali di impianto				
	Analisi del suolo	Ha	1	200,00	200,00
	Complesso NPK	Kg.	1000	0,60	600,00
	Distribuzione	Ha	1	60,00	60,00
4	Tracciamento e picchettamento	Ha	1	800,00	800,00
	MATERIALI E POSA IN OPERA				
5	Acquisto barbatelle innestate, scavo buche e messa a dimora viti				
	Acquisto barbatelle	cad.	1600	1,30	2.080,00
	Messa a dimora barbatelle	cad.	1600	1,10	1.760,00
6	Acquisto e posa in opera impianti di sostegno (pali, ancoraggi, fili)				
	Acquisto pali di testata	cad.	160	4,00	640,00
	Acquisto pali intermedi o di tessitura	cad.	1440	2,50	3.600,00
	Acquisto ancore, aste e ganci	cad.	160	3,00	480,00
	Acquisto filo zincato (primario)	Kg.	1000	1,30	1.300,00
	Acquisto filo zincato (secondario)	Kg.	600	1,30	780,00
	Posa in opera pali	cad.	1600	2,00	3.200,00
	Posa in opera ancoraggi	cad.	160	3,00	480,00
	Posa in opera fili a corpo	cad.	1	1500,00	1.500,00
					22.380,00
7	Consulenza tecnica 5%	Ha	1	1.119,00	1.119,00
	Totale Generale				23.499,00



Giunta Regionale

Allegato IV/a

(All. 1a I.O. AGEA 65/2020)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO (Modello per Società - D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente a _____ Prov. (___) cap _____ in via _____ n° _____
indirizzo PEC _____

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale della Società _____ che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ come segue:

Dati identificativi della Società:

Numero di iscrizione: _____

Data di iscrizione: _____

Forma giuridica: _____

Estremi dell'atto di costituzione _____

Capitale sociale _____

Durata della società _____

Oggetto sociale: _____

Codice fiscale/P.I. _____

Sede legale: _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti:

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresi, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data _____

(firma per esteso e leggibile)

Allegata copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore



Giunta Regionale

Allegato IV/b
(All. 1 b I.O. AGEA 65/2020)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE
DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
(Modello per Ditta individuale - D.P.R. n. 445/2000)**

Il/La sottoscritto/a.....
nato/a in..... il.....
residente a Prov. (...) cap.....in via.....n°.....,
indirizzo PEC

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

In qualità didell'impresa.....che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di.....come segue:

- Numero di iscrizione:
- Data di iscrizione:
- Forma giuridica:
- Oggetto sociale:
- Codice fiscale/P.I.
- Sede legale:

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresi, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data _____

(firma per esteso e leggibile)

Allegata copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore



Giunta Regionale

Allegato V
(All. 8 I.O. AGEA 65/2020)

CALCOLO IMPORTO DA LIQUIDARE E RIDUZIONI

		Mq				
S_{oprt}	Superficie totale ammessa al finanziamento dell'operazione	30.000				
	Di cui:					
S_{B1r}	attività B1	8.000				
S_{C1r}	attività C1 richiesta	22.000				
			Es. 1	Es. 2	Es. 3	Es. 4
			Mq	Mq	Mq	Mq
S_{tm}	Superficie totale misurata		26.000	20.000	18.000	14.000
Perc	% non realizzata = $100 - ((S_{tm} * 100) \setminus S_{oprt})$		13,33	33,33	40,00	53,33
S_{oprl}	Superficie operazione liquidabile		26.000	6.667	3.600	0
S_{B1m}	Superficie attività B1 misurata		4.000	8.000	8.000	8.000
S_{B1l}	Superficie attività B1 liquidabile		4.000	2.667	1.600	0
S_{C1m}	Superficie attività C1 misurata		22.000	12.000	10.000	6.000
S_{C1l}	Superficie attività C1 liquidabile		22.000	4000	2000	0

Formule per il calcolo

Superficie operazione liquidabile (S_{oprl})

Es. 1: la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda ammessa a finanziamento non supera il 20%

$$S_{oprl} = S_{tm}$$

Es. 2-3: la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda ammessa a finanziamento tra il 20% ed il 50%

$$S_{oprl} = S_{tm} - (S_{tm} * (\text{Perc} * 2) / 100)$$

Es. 4: la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda ammessa a finanziamento supera il 50%

$$S_{oprl} = 0$$



Giunta Regionale

	PENALITA' ESCLUSIONE TRE ANNI	IMPORTO DA RESTITUIRE	SUPERFICE LIQUIDABILE
Mancata presentazione domanda di saldo	SI	110% dell'anticipo percepito	
Rinuncia dopo il pagamento dell'anticipo	SI	110% dell'anticipo percepito*	
mancato riconoscimento delle spese	NO	110% dell'importo non riconosciuto	
Economie di spesa	NO	NO	
Scostamento minore o uguale 20%	NO	NO	Es. 1 Allegato 8
Scostamento maggiore del 20% ma minore o uguale del 50%	NO	NO	Es. 2 e 3 Allegato 8
Scostamento maggiore del 50%	SI	110% dell'anticipo percepito	Es. 4 Allegato 8
Nell' Allegato 8 la S_{opt} è la Superficie totale ammessa al finanziamento dell'operazione che nel calcolo della Perc può essere abbattuta se presenti delle CFM\CE riconosciute e riconducibili al mancato realizzo			
* salvo se per CFM\CE presentate, riconosciute e riconducibili al mancato realizzo			



Giunta Regionale

Allegato VI

(All. 5 I.O. AGEA 65/2020)

DICHIARAZIONE DI ASSENSO DEL/I PROPRIETARIO/COMPROPRIETARI DELLE SUPERFICI OGGETTO DI DOMANDA DI SOSTEGNO ALLA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI

(ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

SEZIONE A – DATI IDENTIFICATIVI

Dichiarante	Cognome	Nome	Codice fiscale	Luogo di nascita	Data di nascita
1					
	Comune di residenza	Via	n.	Provincia	CAP

Dichiarante	Cognome	Nome	Codice fiscale	Luogo di nascita	Data di nascita
n					
	Comune di residenza	Via	n.	Provincia	CAP

SEZIONE B – DICHIARAZIONE e AUTORIZZAZIONE

In relazione alla domanda di sostegno alla ristrutturazione o riconversione dei vigneti presentata dal Signor (cognome).....(nome).....
CUAA.....(in seguito indicato come “richiedente”) ai sensi dei regolamenti (UE) n.1308/2013 e s.m.i

DICHIARA/DICHIARANO

- Di essere proprietario/comproprietari dei terreni sotto indicati oggetto della domanda
- Di avere concesso i terreni oggetto di domanda al sopra indicato richiedente con contratto di _____ (esempio: affitto, comodato, comproprietà, ecc) n. _____ del _____ registrato presso _____ in data _____
- Di essere consapevole/i che gli interventi previsti in domanda per le particelle di mia proprietà consistono in (barrare tutte le tipologie di lavoro che sono proposte):



Giunta Regionale

Con modifica della varietà di uva rispetto al vigneto originario:

Estirpo e
reimpianto

Reimpianto
anticipato

Sovrainnesto

Utilizzo di autorizzazioni

Senza modifica della varietà di uva rispetto al vigneto originario:

Estirpo e
reimpianto

Reimpianto
anticipato

Sovrainnesto

Utilizzo di autorizzazioni

Miglioramento tecniche di
coltivazione

- Di essere consapevole/i che gli interventi previsti comportano, da parte del conduttore dei terreni in questione, il rispetto del vincolo di mantenimento della destinazione produttiva degli investimenti previsto dalla regolamentazione comunitaria e dell'Atto regionale;
- Di essere a conoscenza che tale vincolo è della durata di anni....., a partire dalla realizzazione degli interventi, stabilita con Atto della Regione Abruzzo n. del (estremi del provvedimento regionale);
- Di essere a conoscenza che la realizzazione degli interventi deve essere conclusa entro la data massima stabilita dall'Atto regionale e, comunque non oltre il termine di 3 anni dal loro inizio;
- Di essere consapevole/i che in caso di cambio di conduzione tali vincoli si intendono trasferiti al conduttore pro tempore, fino alla scadenza dei vincoli stessi;
- Di essere consapevole che qualora la domanda di pagamento in argomento fosse ritenuta ammissibile all'aiuto, il contributo comunitario previsto verrà erogato al richiedente;
- Di autorizzare il richiedente ad effettuare gli interventi di riconversione e ristrutturazione sulle superfici sotto indicate:

Comune	Sigla Prov.	Sez.	Foglio	Particella	Sub



Giunta Regionale

SEZIONE C – SOTTOSCRIZIONE DICHIARAZIONE

Il/I dichiarante/i ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, nonché delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, autorizza/autorizzano gli interventi di riconversione e ristrutturazione sulle superfici di cui alla presente dichiarazione, come sopra indicato.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell’informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

A tal riguardo allega/allegano fotocopia/e del/i proprio/propri documento/i di riconoscimento sotto specificato/i:

Dichiarante	tipo documento	numero	rilasciato da	data rilascio
1				
2				
n				

FIRME DICHIARANTI

Data Luogo

1.

2.

3.

Allegata copia fotostatica del documento di identità del/i sottoscrittore/i

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ il __/__/____ codice fiscale _____ in qualità di^[1] _____, e legale rappresentante della Società^[2] _____ con sede legale in _____ Via/Piazza _____ Codice Fiscale _____ titolare dell'istanza\domanda n. _____

DICHIARA

che ai fini della ricezione delle comunicazioni relative all'istanza\domanda n. _____ ha eletto domicilio digitale: posta elettronica certificata è _____ ;

- coincidente con quella inserita nel proprio Fascicolo Aziendale;
- si impegna a mantenere, tale PEC attiva fino alla conclusione dell'istanza\domanda di aiuto e\o sostituirla con una attiva aggiornando tempestivamente il Fascicolo Aziendale.

Luogo e data _____

(Timbro della Società e firma leggibile della persona munita di poteri)

Allegata copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore



Giunta Regionale

Allegato VIII

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____
 il ____/____/____ codice fiscale _____ in qualità di _____
 dell'azienda _____ Codice Fiscale _____
 con sede legale in _____ Via _____
 dell'istanza\domanda n. _____

DICHIARA

- di essere regolarmente iscritto all'INPS (AREA AGRICOLA) con posizione n. _____
- che per le lavorazioni eseguite in economia sono stati utilizzate le sottoelencate macchine agricole ed attrezzature aziendali:
 - 1) _____ ;
 - 2) _____ ;
 - 3) _____ ;
- ai sensi e per gli effetti della normativa sopra richiamata, dichiara di aver eseguito con manodopera propria e familiare e/o aziendale i seguenti lavori per la realizzazione del vigneto allevato a _____ di Ha _____ come segue:

1) estirpazione vigneto, rimozione strutture di supporto, raccolta e trasporto ceppi, radici e altri residui vegetali.....	€ _____
2) scasso, ripasso e livellamento.....	€ _____
3) erpicatura.....	€ _____
4) distribuzione concime e trattamenti antiparassitari.....	€ _____
5) tracciamento e picchettamento.....	€ _____
6) messa dimora barbatelle n _____.....	€ _____
7) posa in opera ancoraggi n _____.....	€ _____
8) posa in opera pali n _____.....	€ _____
9) posa in opera tutori n _____.....	€ _____
10) posa in opera fili a corpo.....	€ _____
Totale	€ _____

Data ____/____/____

(Timbro della Società e firma leggibile)

Allegata copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore



Giunta Regionale

Allegato IX

N.	CRITERI DI PRIORITÀ REGIONE ABRUZZO	PUNTI	PUNTI RICHIES TI
	Criterion A - <u>Tipologia del richiedente</u> -		
1	Richiedente con età compresa fra i 18 compiuti e i 41 anni non ancora compiuti alla data di presentazione della domanda	10	
2	Richiedente I.A.P. alla data di presentazione della domanda	5	
3	Richiedente che non ha beneficiato nelle 5 campagne precedenti	8	
4	Richiedente appartenente a forme organizzate di filiera	7	
	Criterion B - <u>Specificità delle produzioni aziendali</u> -		
5	Azienda con certificazione di agricoltura biologica	10	
6	Azienda con certificazione di agricoltura integrata	8	
7	Azienda con impianti iscritti agli albi IGP/DOP/DOCG superiori al 50% della superficie vitata	7	
	Criterion C - <u>Particolari situazioni aziendali</u> -		
8	Azienda con superficie vitata oltre il 50% della SAU totale	10	
9	Azienda ricadente in area art. 32 Reg.to CEE 1305/2013 e aree Natura 2000	7	
10	Azienda ricadente in area delimitata cratere sisma 2016 e 2017	8	
11	Azienda che trasforma direttamente le proprie produzioni	10	
	Criterion D - <u>Tipologia degli interventi</u> -		
12	Riconversione varietale o ristrutturazione o sovrainnesto di cui al D.M. 1411 del 03/03/2017 art. 5, lettere a) e b)	5	
13	Superficie oggetto d'intervento superiore al 25% della vitata aziendale	5	



Giunta Regionale

Allegato X

ELENCO VARIETÀ AMMESSE

Codice Catalogo Nazionale	VARIETÀ	COLORE UVA
02	AGLIANICO N.	NERO
20	BARBERA BIANCA B.	BIANCO
19	BARBERA N.	NERO
25	BIANCAME B.	BIANCO
32	BOMBINO B.	BIANCO
42	CABERNET FRANC N.	NERO
43	CABERNET SAUVIGNON N.	NERO
46	CALABRESE NERO N.	NERO
49	CANAIOLO NERO N.	NERO
51	CANNONAU N.	NERO
298	CHARDONNAY B.	BIANCO
69	CORTESE B.	BIANCO
62	CILIEGIOLO N.	NERO
64	COCOCCIOLA B.	BIANCO
73	DOLCETTO N.	NERO
79	FALANGHINA B.	BIANCO
81	FIANO B.	BIANCO
90	GAGLIOPPO N.	NERO
92	GARGANEGA B.	BIANCO
95	GRECHETTO B.	BIANCO
97	GRECO B.	BIANCO
305	KERNER B.	BIANCO
126	MAIOLICA N.	NERO
127	MALBECH N.	NERO
131	MALVASIA BIANCA DI CANDIA B.	BIANCO
132	MALVASIA BIANCA LUNGA B.	BIANCO
133	MALVASIA DEL LAZIO B.	BIANCO
138	MALVASIA ISTRIANA B.	BIANCO
299	MANZONI BIANCO B.	BIANCO
144	MARZEMINO N.	NERO
146	MERLOT N.	NERO
150	MONTEPULCIANO N.	NERO
151	MONTONICO BIANCO B.	BIANCO
153	MOSCATO BIANCO B.	BIANCO



Giunta Regionale

157	MOSTOSA BIANCO B.	BIANCO
160	NEBBIOLO N.	NERO
181	PASSERINA B.	BIANCO
184	PECORINO B.	BIANCO
402	PETIT MANSENG B.	BIANCO
335	PETIT VERDOT N.	NERO
193	PINOT BIANCO B.	BIANCO
194	PINOT GRIGIO G.	GRIGIO
195	PINOT NERO N.	NERO
199	PRIMITIVO N.	NERO
206	REFOSCO NOSTRANO N.	NERO
209	RIESLING ITALICO B.	BIANCO
210	RIESLIN RENANO B.	BIANCO
218	SANGIOVESE N.	NERO
221	SAUVIGNON B.	BIANCO
227	SEMILLON B.	BIANCO
230	SYLVANER VERDE B.	BIANCO
231	SYRAH N.	NERO
344	TANNAT N.	NERO
233	TERRANO NERO	NERO
235	TOCAI FRIULANO B.	BIANCO
238	TRAMINER AROMATICO Rs.	BIANCO
232	TREBBIANO ABRUZZESE B.	BIANCO
244	TREBBIANO TOSCANO B.	BIANCO
	VARIETA' UVE DA VINO BACCA NERA	NERO
250	VELTLINER B.	BIANCO
254	VERDICCHIO BIANCO	BIANCO
258	VERMENTINO B.	BIANCO
346	VIOGNIER B.	BIANCO



Giunta Regionale

Allegato XI

(All. 9 I.O. AGEA n. 65/2000)

prot. AGEA.ALA.0000000 del gg/mm/aaaa
(compilata da)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/La sottoscritto/a _____
(cognome e nome)
nato/a _____ (_____) il _____
(comune) (prov.) (data)
residente a _____ (_____)
(comune) (prov.)
in Via _____ n. _____
(indirizzo) (civico)

Consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 e 73 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, sulle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del citato D.P.R. 445/00:

COMUNICAZIONE DI MODIFICHE MINORI

Domanda di sostegno N.: _____

CUAA del richiedente: _____

Denominazione del richiedente: _____

ELENCO DELLE OPERE DA REALIZZARE COME DA DOMANDA DI SOSTEGNO

Attività: _____ Descrizione: _____

Superficie realizzata da collaudare (mq): _____

Estremi catastali dei vigneti realizzati:

Comune	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Varietà di uva	Forma d'allevamento	Distanza su fila (cm)	Distanza tra le fila (cm)



Giunta Regionale

Attività: _____ Descrizione: _____

Superficie realizzata da collaudare (mq): _____

Estremi catastali dei vigneti realizzati:

Comune	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Varietà di uva	Forma d'allevamento	Distanza su fila (cm)	Distanza tra le fila (cm)

COMUNICAZIONE DELLE MODIFICHE MINORI

Attività: _____ Descrizione: _____

Superficie realizzata da collaudare (mq): _____

Estremi catastali dei vigneti realizzati:

Comune	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Varietà di uva	Forma d'allevamento	Distanza su fila (cm)	Distanza tra le fila (cm)

Attività: _____ Descrizione: _____

Superficie realizzata da collaudare (mq): _____

Estremi catastali dei vigneti realizzati:



Giunta Regionale

Comune	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Varietà di uva	Forma d'allevamento	Distanza su fila (cm)	Distanza tra le fila (cm)

Il presente documento firmato dal richiedente deve essere scansionato e acquisito tramite le funzioni disponibili nel portale SIAN.

Il richiedente dichiara di aver verificato con accuratezza i dati presenti in questa comunicazione, consapevole che tali modifiche dovranno essere riportate nella domanda di saldo, pena il mancato riconoscimento dell'aiuto.

Qualora la presente comunicazione sia stata informatizzata da un Centro di Assistenza Agricola o da un tecnico abilitato, il richiedente si impegna a farla pervenire, entro 5 giorni solari dalla data di registrazione riportata nel frontespizio, agli uffici dell'Amministrazione regionale attenendosi alle modalità da questa indicate.

In fede

firma del richiedente o del rappresentante legale

Nel caso in cui la comunicazione venga resa per una diversa ubicazione del vigneto da realizzare ed i nuovi terreni non siano di proprietà del richiedente, alla presente deve essere allegato il consenso dei proprietari come da allegato VI.

Allegata copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore

Ai sensi dell'art.38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta ed inviata, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, all'ufficio competente via PEC, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Informativa ai sensi dell'art.13 del D.L.vo 30/6/2003, n.196: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.



Giunta Regionale

Allegato XII
(All. 7 I.O. n. 65/2000 AGEA)

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER RICONOSCIMENTO CAUSE DI FORZA MAGGIORE

La documentazione probante, per ciascun caso previsto dell'art. 2(2) del reg. (UE) n. 1306/2013, viene di seguito riportata:

Fattispecie	Documentazione obbligatoria
a) decesso del titolare	<p>A. successione legittima</p> <p>1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione di morte del titolare, unitamente alla Copia del documento d'identità in corso di validità dell'erede dichiarante</p> <p>2. scrittura notarile indicante linea ereditaria</p> <p>o, in alternativa:</p> <p>3. dichiarazione sostitutiva con l'indicazione della linea ereditaria, unitamente al documento di identità in corso di validità dell'erede richiedente;</p> <p><i>inoltre, nel caso di coeredi:</i></p> <p>4. delega/consenso di tutti i coeredi al richiedente, unitamente al documento di identità in corso di validità di tutti i deleganti;</p> <p>o, in alternativa:</p> <p>5. nel caso di irreperibilità di uno o più coeredi, dichiarazione sostitutiva del richiedente attestante l'irreperibilità dei coeredi unitamente al documento di identità in corso di validità del dichiarante</p> <p><i>In caso di costituzione della comunione ereditaria:</i></p> <p>6. Dichiarazione resa da almeno uno dei coeredi nella quale si dichiara che la successione è eseguita in favore della comunione ereditaria costituita</p> <p>B. Successione testamentaria</p> <p>7. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio per uso successione, unitamente alla Copia del documento d'identità in corso di validità dell'erede dichiarante</p>
j) incapacità professionale di lunga durata dell'imprenditore	<p>1) certificazione medica attestante lungo degenza o attestante malattie invalidanti e correlate alla specifica attività professionale</p> <p>oppure</p> <p>2) dichiarazione sostitutiva indicante la lunga degenza o attestante malattie</p>



Giunta Regionale

	invalidanti e correlate alla specifica attività professionale
k) calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda	1. provvedimento dell'autorità competente (Protezione Civile, Regione, ecc.) che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato
Fattispecie	Documentazione obbligatoria
d) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda	<p>A) Sequestro giudiziario o conservativo dell'azienda agricola, ovvero pignoramento immobiliare del terreno con nomina di custode, ovvero esproprio</p> <p>1) Copia del provvedimento di sequestro ovvero di pignoramento ovvero di esproprio.</p> <p>B) Nomina di curatore, commissario o liquidatore giudiziario per società agricole</p> <p>1) Copia del decreto di nomina del curatore, del commissario, del liquidatore.</p>